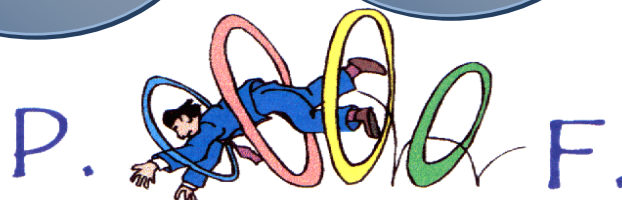




## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

*“PADRE FEDELE TIRRITO”*

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
**SAN BIAGIO PLATANI (Ag)**



ANNO SCOLASTICO 2008/2009

***A TUTTI COLORO CHE OPERANO NELLA SCUOLA E PER LA SCUOLA***

*Se non puoi essere un'autostrada, sii solo un sentiero,  
se non puoi essere il sole, sii una stella.*

*Non è grazie alle dimensioni che vincerai o perderai:  
sii il meglio di qualunque cosa tu sia.*

*Douglas Malloch*

# IDENTITÀ STORICA CULTURALE DELL'ISTITUTO

## COMPENSIVO

### “PADRE FEDELE TIRRITO”

*Le ragioni della nostra offerta formativa nascono da un attento esame del territorio. La nostra Scuola è diventata “ Istituto Comprensivo ” dall’anno scolastico 1997/98. Infatti, fino all’anno scolastico 1996/97 giuridicamente esistevano:*

▣ *Un circolo didattico comprensivo delle scuole Materne ed Elementari dei comuni di San Biagio Platani e Sant’Angelo Muxaro.*

▣ *Una scuola Media comprensiva delle scuole medie dei comuni di San Biagio Platani e Sant’Angelo Muxaro.*

*L’Istituto Comprensivo opera su due territori dell’entroterra agrigentino ad economia prevalentemente agricola.*

*L’identità storico-culturale della nostra scuola può essere compresa grazie ad un’attenta lettura del territorio.*

# CONTESTO

## Lettura del territorio

*San Biagio Platani, sede dell'Istituzione scolastica "Padre Fedele Tirrito", è un Comune della provincia di Agrigento che sorge nella media valle del Platani alla sommità di un rilievo, circondato dal fiume Platani e da un suo piccolo affluente, il Turvoli. Confina con diversi paesi dell'entroterra agrigentino tra i quali Sant'Angelo Muxaro, piccolo centro raccolto sulla sommità di una suggestiva e solitaria collina, le cui scuole materne elementari e medie dipendono dal nostro Istituto.*

*I due centri sono di modesta entità e la vita di relazione ha ancora una parte rilevante nel vissuto delle famiglie.*

*San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro presentano problematiche tipiche di molti paesi della provincia dove alto è il tasso di disoccupazione e marcato il fenomeno della emigrazione con il conseguente spopolamento dei centri.*

*Carenti sono i servizi e le strutture socio culturali. Infatti, le uniche strutture sociali presenti sono essenzialmente a carattere privato e religioso, Parrocchie cattoliche e chiesa Evangeliche, le associazioni di volontariato AVIS- ADS e Misericordia. Gli impianti sportivi di cui usufruiscono le due comunità sono: i campi sportivi, e i campetti polivalenti. Tutto il territorio offre stimoli per quanto riguarda lo studio dei fenomeni naturali, lo svolgersi delle stagioni e dei cicli produttivi legati all'agricoltura. Nei comuni sono presenti inoltre attività d'allevamento con alcune grandi aziende.*

*Gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di San Biagio Platani possono avvalersi dei servizi di trasporto, organizzati e gestiti dall'Amministrazione comunale.*

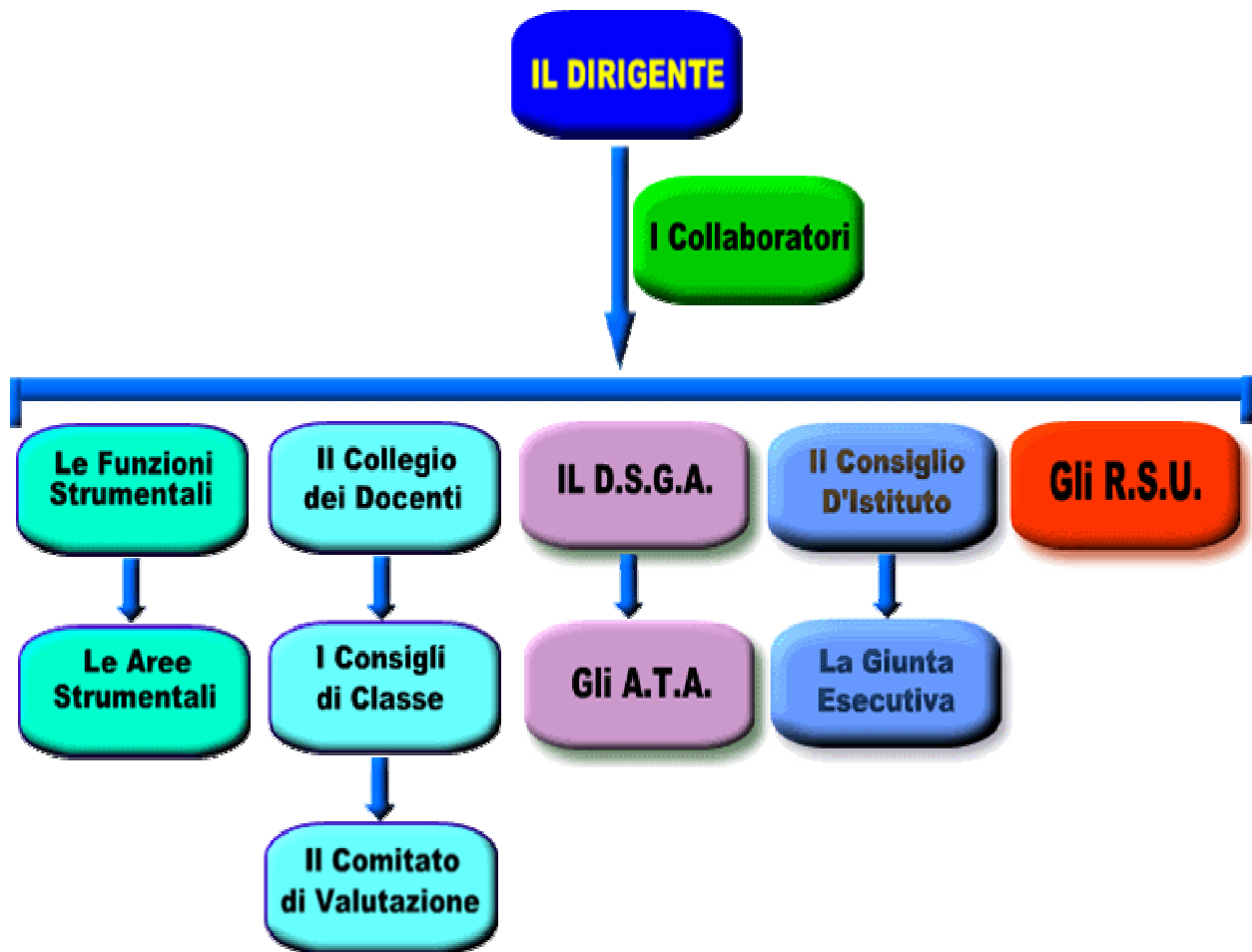
*Anche il servizio mensa, fruito dalla scuola dell'infanzia e media, viene erogato e gestito dall'Amministrazione comunale. L'accesso al servizio mensa postula il pagamento di un ticket all'ente preposto.*

*Tra i vari servizi offerti dall'amministrazione comunale rientrano alcuni progetti, che coinvolgono alunni di scuola elementare e media con attività musicali e sportive in orario extrascolastico.*

*Le attività produttive, pur tendendo al terziario, sono ancora attive nel settore del secondario e del primario.*

*Il contesto sopra descritto ha finito col delegare alla scuola un ruolo sociale di primo piano, anche nella conoscenza della realtà locale, sia dal punto di vista strutturale e urbanistico, sia da quello storico e culturale nel rispetto delle tradizioni, costituendo un polo di aggregazione non indifferente. In particolare i corsi a tempo prolungato e le attività extracurricolari del tempo normale hanno una funzione di socializzazione importantissima, in quanto permettono agli alunni di ritrovarsi il pomeriggio insieme.*

# QUANTI SIAMO E DOVE SIAMO



*Organigramma*  
**Organigramma**

# STAF DI PRESIDENZA



*Il **Dirigente scolastico** assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità, dell'efficienza, dell'economicità e della trasparenza, con autonomi poteri di direzione e di coordinamento. (Ai sensi del D.L. gs. 3.2.93 n°29 introdotto con D.L.gs. 6.3.89 n°59 il Dirigente scolastico ha delegato le sottoindicate funzioni ad alcuni docenti dell'istituto).*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT. PIETRO SIGGIA**

COLLABORATORI Secondaria 1 grado (S. Biagio Platani )  
VICARIA Ins. **Enza Silvana Caldara**  
Ins. **Carmelo Graziano**

COLLABORATORE Secondaria 1° grado (Snt'Angelo Muxaro)  
Ins. **Angela Mattaliano**

COLLABORATORI Scuola Primaria  
Ins. **Santa Pastorella**(S. Biagio Platani )  
Ins. **Rosa Russo**(Snt'Angelo Muxaro)

COLLABORATORI Scuola dell'Infanzia  
Ins. **Giuseppina Mulè** (S. Biagio Platani )  
Ins. **Domenica Leto** (Snt'Angelo Muxaro)

## ***FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.***

*Al fine di realizzare tutti gli obiettivi e le attività indicate nel piano dell'offerta formativa, si individuano quattro ambiti di intervento che si sviluppano in verticale e attraverso i tre ordini di scuola.*

### **DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI**

**Ins. Gandolfo Anna**  
Gestione del POF

**Ins. Misuraca Giuseppe e Ins. Alessi Vincenza**  
Continuità e Formazione

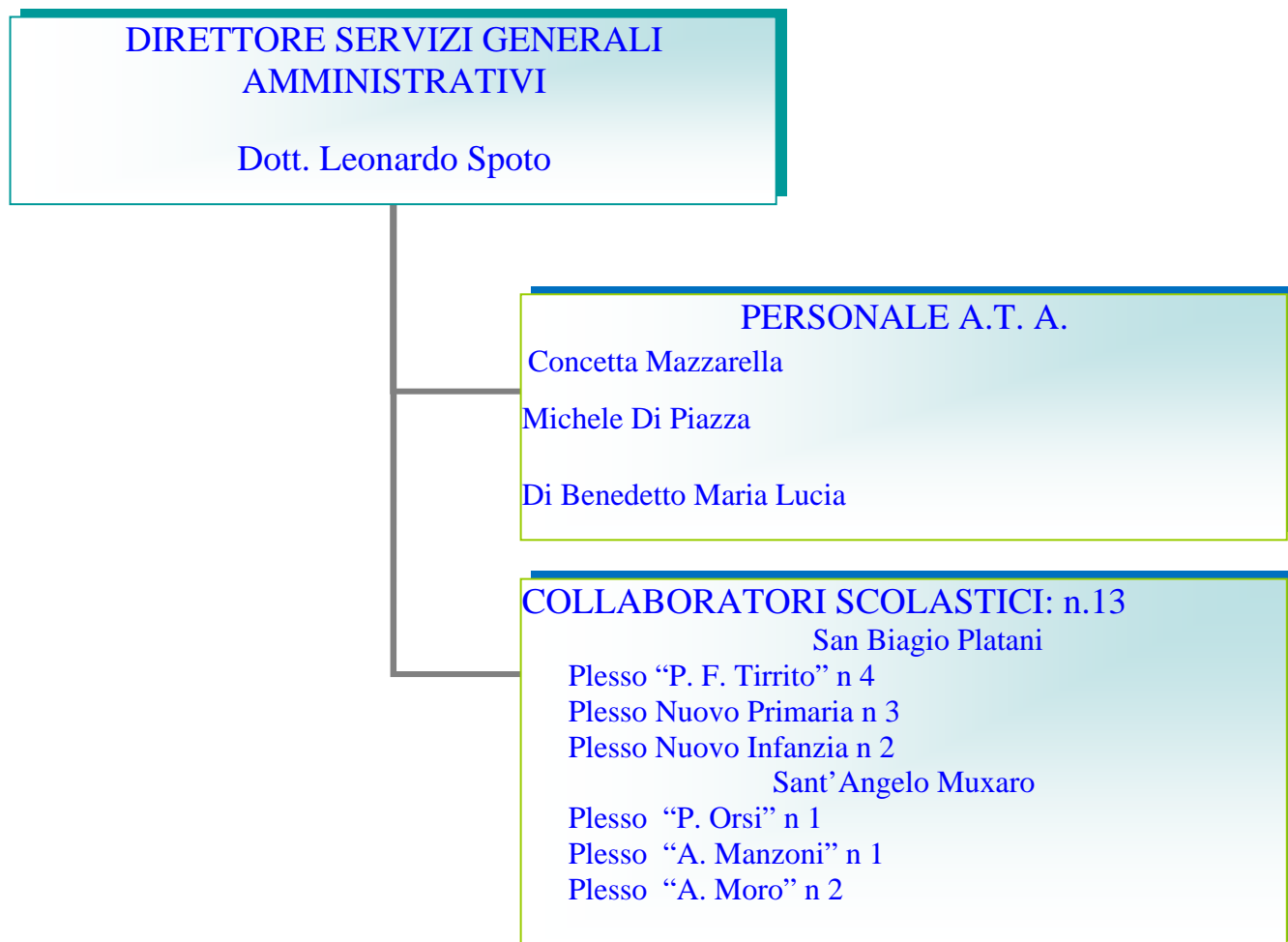
**Ins. Marullo Teresa e Ins. Spicola giuseppe**  
Interventi per gli studenti

**Ins. Tirrito Leonarda e ins. Mattaliano Angela**  
Rapporti con il territorio

**Ins. Gacioppo Maria e Ins. Cuffaro Vincenzo**  
Gestione delle attività informatiche



# ***PERSONALE AMMINISTRATIVO***



## **CONSIGLIO D'ISTITUTO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2007/10**

| <i>Componente Docenti</i>                                       | <i>Componente Genitori</i> | <i>Componente ATA</i>        |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| <i>Mattaliano Angela</i>                                        | <i>Greco Giuseppina</i>    | <i>Calderone Biagio Mosè</i> |
| <i>Palumbo Vincenza</i>                                         | <i>Sciortino Corrado</i>   |                              |
| <i>Sabella Benedetta</i>                                        | <i>Mittica Vincenzo</i>    |                              |
| <i>Soldano Marisa</i>                                           | <i>Testasecca Rosalia</i>  |                              |
|                                                                 | <i>Di Naro Gaetano</i>     |                              |
| <i>Siggia Pietro ( Dirigente scolastico membro di diritto )</i> |                            |                              |

### *GIUNTA ESECUTIVA*

| <i>NOMINATIVO</i>                                                   | <i>RAPPRESENTANTE DEI:</i> |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| <i>Rosalia Sabella</i>                                              | <i>DOCENTI</i>             |
| <i>Gaetano Di Naro</i>                                              | <i>GENITORI</i>            |
| <i>Biagio Mosè Calderone</i>                                        | <i>PERSONALE ATA</i>       |
| <i>Pietro Siggia ( Dirigente scolastico membro di diritto )</i>     |                            |
| <i>Leonardo Spoto (Direttore dei SS. GG. AA. membro di diritto)</i> |                            |

### *RAPPRESENTANTI RSU*

| <i>COGNOME E NOME</i>       |                                            | <i>LISTA</i> |
|-----------------------------|--------------------------------------------|--------------|
| <i>Michelangelo Midulla</i> | <i>Ins. SCUOLA SECONDARIA 1°<br/>grado</i> | <i>UIL</i>   |
| <i>Giuseppe Misuraca</i>    | <i>Ins. SCUOLA PRIMARIA</i>                | <i>UIL</i>   |

## **STRUTTURE OPERANTI SUL TERRITORIO**

 *Comune*

 *Caserma dei Carabinieri*

 *Associazioni di volontariato- AVIS;*

 *Associazioni di volontariato- Misericordia;*

 *Struttura socio - sanitaria consultorio familiare*

 *Biblioteca del Comune di San Biagio Platani*

 *Campo sportivo*

 *Campetti polivalenti*

 *Istituto di credito Cooperativo*

 *Guardia medica*

 *Aziende*

*L'istituto Comprensivo ubicato in tale contesto territoriale cercherà di stabilire con le varie agenzie di formazione un rapporto di costruttiva collaborazione e di piena reciprocità.*

***I NOSTRI PLESSI***  
***COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI***



***SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

***PLESSO "P. F. TIRRITO"***

*Via Sofocle tel. 0922910179 Fax 0922918274*

*Il plesso “P. Fedele Tirrito” è sede degli uffici di presidenza e di segreteria.*

*Il plesso ospita cinque classi di scuola media e consta di spazi adibiti a palestra, refettorio, archivio, biblioteca e laboratori vari.*

*Il plesso è dotato di ampi spazi esterni*

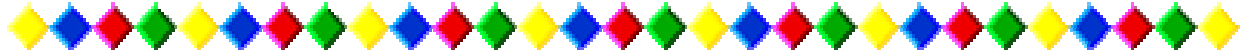


## **SCUOLA PRIMARIA “PLESSO NUOVO”**



*Via Duca degli Abruzzi tel. 0922-910611*

*Il plesso ospita sette classi di scuola Primaria di cui:  
una prima; una seconda; due terze ; due quarte e una quinta.*



## ***SCUOLA DELL'INFANZIA "PLESSO NUOVO"***



*Via Duca degli Abruzzi tel. 0922910611*

*Il plesso ospita quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia e consta di spazi  
adibiti a refettorio e sala giochi.*

*Il plesso è dotato di uno spazio esterno.*

**COMUNE DI SANT'ANGELO MUXARO**



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**“PAOLO ORSI”**

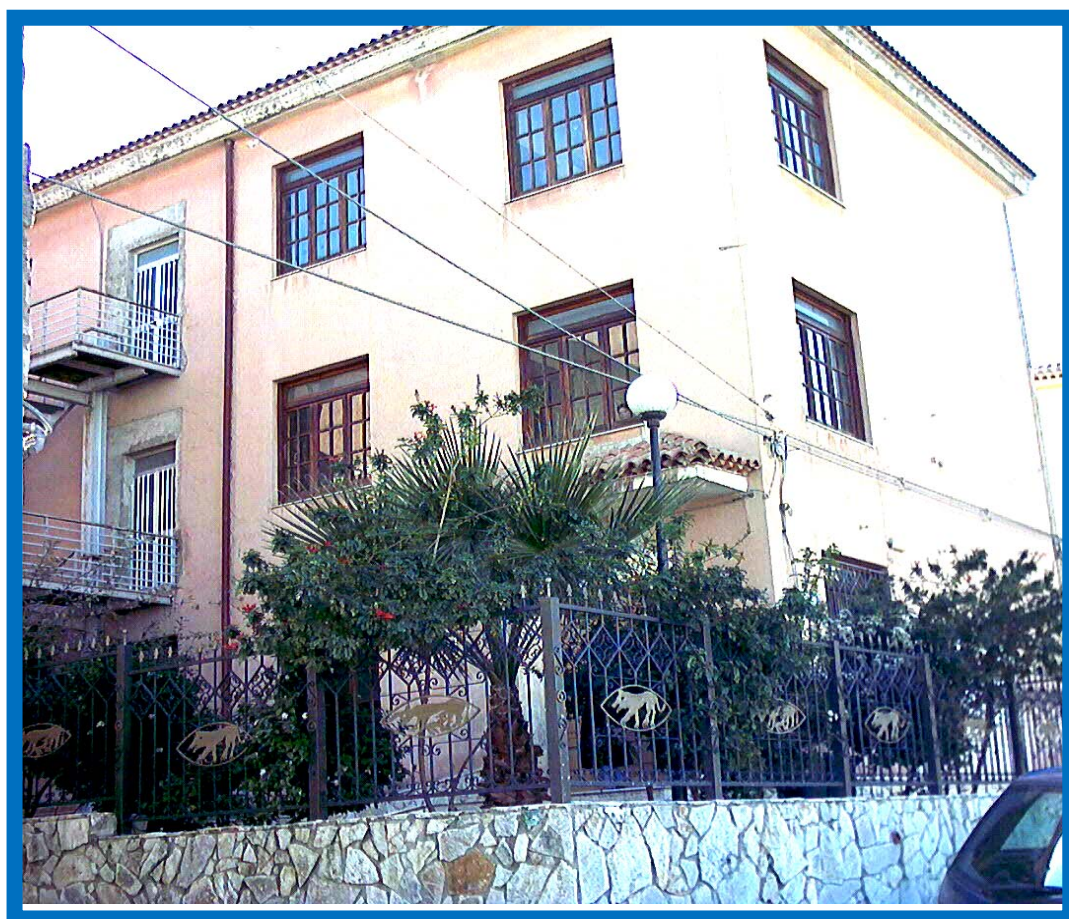


*Via Garibaldi tel. 0922919470*

*Il Plesso ospita tre classi di scuola media e  
consta di spazi adibiti a laboratori.*



## **SCUOLA PRIMARIA “A. MANZONI”**



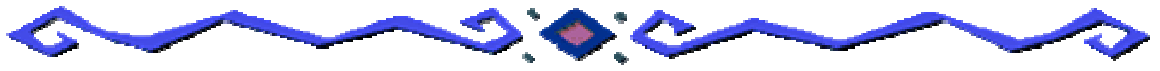
*“P. Umberto” tel. 0922919333*

*Il plesso ospita cinque classi di scuola elementare di cui:*

*n. 1 modulo 1/2/5 una prima , una seconda e una terza,*



*n .1 modulo 3/4 una quarta e una quinta.*



## **SCUOLA DELL'INFANZIA "ALDO MORO"**



*P. Aldo Moro tel. 0922919592*

*Il plesso ospita due sezioni di scuola materna  
ed è fornito di refettorio e sala giochi.*

## **DATI GENERALI DELL' ISTITUTO**

*L'Istituto Comprensivo "P. Fedele Tirrito" comprende un organico complessivo di  
26 classi distribuite in sei plessi.*

### **San Biagio Platani**

#### ***Scuola Secondaria di Primo Grado "P. Fedele Tirrito" :***

*Classi funzionanti n°5/ corsi n° 2*

*Insegnanti curricolari n°17*

*Insegnanti di Sostegno n° 2*

#### ***Scuola Primaria "Plesso Nuovo" :***

*Classi funzionanti n° 7*

*Insegnanti curricolari n°12*

*Insegnante di religione n°2*

*Insegnanti di Sostegno n°1*

#### ***Scuola dell'Infanzia "Plesso Nuovo":***

*sezioni funzionanti n°4*

*Insegnanti curricolari n°8*

*Insegnante di religione n°1*

**Sant'Angelo Muxaro**

***Plesso “ Paolo Orsi”***

***Scuola Secondaria di 1° Grado:***

*Classi funzionanti n°3 corsi n°1*

*Insegnanti curricolari n°12*

***Plesso “A. Manzoni”Scuola Primaria :***

*Classi funzionanti n°5*

*Insegnanti curricolari n°8*

*Insegnante di religione n°1*

***Plesso “A. Moro” Scuola dell’Infanzia:***

*sezioni funzionanti n°2*

*Insegnanti curricolari n°4*

## **COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

*Sentito il parere del collegio docenti, sono individuati coordinatori e segretari dei consigli di classe per l'anno scolastico 2008/09*

| <i>classe</i> | <i>coordinatore</i>         |
|---------------|-----------------------------|
| <i>1 A</i>    | <i>Carmelo Conte</i>        |
| <i>2 A</i>    | <i>Enza Caldara</i>         |
| <i>3 A</i>    | <i>A. Maria Tagliarino</i>  |
| <i>2 B</i>    | <i>Vincenzo Cuffaro</i>     |
| <i>3 B</i>    | <i>Leonarda Tirrito</i>     |
| <i>1 A</i>    | <i>Angela Mattaliano</i>    |
| <i>2 A</i>    | <i>Giuseppina Scicolone</i> |
| <i>3 A</i>    | <i>Teresa Marullo</i>       |

### ***FUNZIONI DEL COORDINATORE :***

*Il Coordinatore del Consiglio di Classe svolge le sue funzioni ed i suoi compiti in tre ambiti:*

- 1. istituzionale;*
- 2. di coordinamento;*
- 3. di controllo;*

*pertanto, dovrà presiedere , se delegato, le riunioni ordinarie del consiglio di classe, coordinare i provvedimenti disciplinari, coordinare e stendere la programmazione del consiglio di classe e la verifica finale. Riferire al Capo d'Istituto sui problemi più significativi della classe.*

## **FATTORI DI QUALITA' E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

*La scuola individua e garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:*

- ◆ *Celerità delle procedure;*
- ◆ *Trasparenza;*
- ◆ *Informazione dei servizi di segreteria;*
- ◆ *Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico;*

*Standard specifici delle procedure:*

*Le operazioni di iscrizione si eseguono “a vista” durante il normale orario di servizio, nel periodo indicato da apposito avviso al pubblico;*

*Il rilascio dei certificati è effettuato entro tre giorni dalla richiesta, nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.*

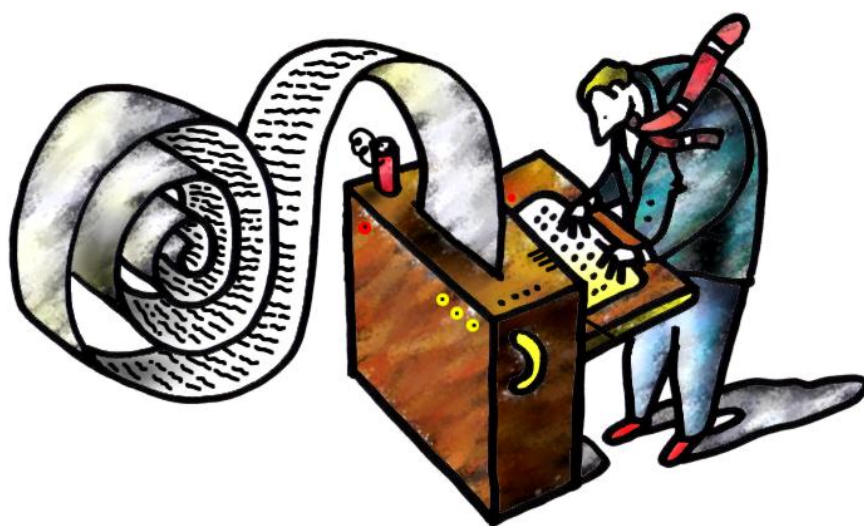


## ***ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI***

*Gli uffici di segreteria osserveranno il seguente orario antimeridiano:  
08.00/14.00 da lunedì a sabato; con ricevimento del pubblico dal  
lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.*

- *La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, la chiarezza e il garbo nelle risposte ed informazioni a distanza.*

- *Presso l'ingresso è sempre presente e riconoscibile un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. I collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi indosseranno il cartellino di riconoscimento.*



*Festa di San Giuseppe*

*tutti i Santi  
25 aprile 2009*

*Anniversario Liberazione  
8 Dicembre 2007*

*L Immacolata*

1 maggio 2009

Festa del Lavoro

2 giugno 2008

Festa della Repubblica

## **ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA**

L'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola Primaria, più 2 ore di programmazione didattica e in 18 ore settimanali nella scuola Secondaria di 1° grado.



### **Sezione infanzia San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro** 🕒

L'orario giornaliero è articolato dalle ore 8,30 alle ore 16,30, ad eccezione del sabato in cui la scuola rimane chiusa.

La sezione adotta forme di flessibilità organizzative e didattiche.

### **Sezione Primaria San Biagio Platani** 🕒

Dal lunedì al sabato

Classi primo ciclo e secondo ciclo: inizio ore 8,30 – termine ore 13,30.

### **Sezione Primaria Sant'Angelo Muxaro** 🕒

Dal lunedì al venerdì

Classi primo ciclo e secondo ciclo: inizio ore 8,20 – termine ore 13,30.

sabato: inizio ore 8,20 – termine alle ore 12,30.

Tutte le classi sono coinvolte nella programmazione della lingua inglese.

### **Sezione secondaria 1° grado di San Biagio Platani** 🕒

Tempo Prolungato: 35 ore settimanali (29+5+1 attività opzionali/facoltative) con due rientri pomeridiani.

Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano il lunedì, il mercoledì, il giovedì dalle ore 8,20 alle ore 13,30.



*il sabato: dalle ore 8.20*

*Le lezioni si svolgono in  
martedì e il venerdì per  
8.20 alle ore 16.00*

**Sezione secondaria**  
**Sant'Angelo Muxaro**

*Tempo Normale :30 ore*

*Le lezioni si svolgono in  
lunedì al venerdì dalle ore*

*il sabato: dalle ore 8.20*



*alle ore 12.30.*

*orario pomeridiano: il  
tutte le classi dalle ore*

**1° grado di**



*settimanali (29+1 )*

*orario antimeridiano dal  
8.20 alle ore 13.30.*

*alle ore 12.30.*

***UNA SCUOLA PER TUTTI E PER OGNUNO***

***SE LA NOTA DICESSE:***

***UNA NOTA NON PUÒ FARE MELODIA***

***...NON CI SAREBBERO SINFONIE.***

***SE LA PAROLA DICESSE:***

***UNA PAROLA NON PUÒ FARE UNA PAGINA***

***...NON CI SAREBBERO LIBRI.***

***SE LA GOCCIA D'ACQUA DICESSE:***

***UNA GOCCIA NON PUÒ FARE IL FIUME***

*...NON CI SAREBBERO GLI OCEANI.  
SE L'UOMO DICESSE:  
UN GESTO D'AMORE NON BASTA  
...NON CI SAREBBERO NÉ GIUSTIZIA, NÉ PACE  
NÉ DIGNITÀ, NÉ FELICITÀ SULLA TERRA.  
COME LA SINFONIA HA BISOGNO DELLA NOTA,  
COME IL LIBRO HA BISOGNO DELLA PAROLA,  
COME L'OCEANO HA BISOGNO DELLA GOCCIA,  
COSÍ L'UMANITÀ HA BISOGNO DI TE,  
LÍ DOVE SEI, UNICO E INSOSTITUIBILE.*

ANONIMO

## ***ANALISI DEI BISOGNI***

L'analisi dei bisogni tiene conto delle esigenze esplicite ed implicite del territorio e dell'utenza rilevate mediante la conoscenza diretta da parte dei docenti che operano nella scuola.

### **ASPETTI CONNOTATIVI FORMATIVA**

#### ***DEL TERRITORIO***

- 1. Attività lavorative ad economia prevalentemente agricola. Sono presenti anche il terziario ed attività piccolo commerciali e aziende varie.*
- 2. Linguaggio verbale prevalentemente dialettale.*
- 3. Facilità di comunicazione con i paesi vicini, difficoltà di*

### **BISOGNI DELL'UTENZA**

- 1. Fruizione di un servizio scolastico di qualità. Maggiore uso delle tecniche multimediali*
- 2. Fruizione di attività laboratoriali in orario extracurricolare.*

### **OFFERTA**

#### ***DELLA SCUOLA***

- 1. Ampliamento offerta formativa in orario antimeridiano e pomeridiano.*
- 2. Collaborazione con le A.S.L. competenti.*
- 3. Collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni esterne alla scuola.*
- 4. Accordi in rete*

# ***PRINCIPI E FINALITÀ SU CUI SI FONDA IL NOSTRO POF***

## PRINCIPI



*COSTITUZIONE ART. 3/21/33/34*



*CARTA DEI SERVIZI*

*UGUAGLIANZA  
IMPARZIALITÀ  
ACCOGLIENZA  
DIRITTO DI SCELTA  
PARTECIPAZIONE  
LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO*

## FINALITÀ



*PROMOZIONE DELLA  
PRIMA ALFABETIZZAZIONE  
STRUMENTALE E  
CULTURALE.*



*FORMAZIONE  
DELL'UOMO  
E DEL CITTADINO*



*RAGGIUNGIMENTO  
DEL  
SUCCESSO SCOLASTICO  
E FORMATIVO*




*Riferimenti normativi legge delega 53/03.*



*D.L.g.s.n.59 del19/02/04*



*Regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99.*

 *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati per la scuola primaria e la prima classe di secondaria, seguono i Programmi didattici le seconde e le terze classi di scuola secondaria orientamenti scuola materna.*

 *L. 104/92.*

 *Dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo*

## ***P.E.C.U.P.***

*Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, ci si attende il seguente profilo educativo e professionale.*

*I ragazzi devono essere nella condizione di:*

- *riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;*

- *abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;*

- *distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;*

- *concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico – che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;*

- *avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile*

- *avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.*

- *essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il*

*proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;*

- *porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.*

PROGRAMMAZIONE



EDUCATIVA

ORGANIZZAZIONE CURRICULORE

## ***SCUOLA DELL'INFANZIA***

### **FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*La scuola dell'infanzia, è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad*

*assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.*

### **OBIETTIVI IN FUNZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA**

*La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti,*

*l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.*

*Il tutto si esplica nel graduale passaggio tra globale ed analitico e si produce all'interno dei cinque campi di esperienza:*

#### **Campi di esperienza**

*I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.*

*La scuola, all'interno della sua autonomia didattica, articolerà i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.*

**“Il sé e l'altro”**, (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

**“Corpo e movimento”**, (Identità, autonomia, salute)

**“Linguaggi, creatività, espressione”**, (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

**“I discorsi e le parole”** (Comunicazione, lingua, cultura)

**“La conoscenza del mondo”** (Ordine, misura, spazio, tempo, natura.)

*Nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.*

### **Traguardi di sviluppo e indicatori di competenza**

*Si realizzano attraverso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento insiti nei suddetti campi di esperienza in un clima relazionale positivo, in un ambiente stimolante, in una scuola del fare.*

## ***IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE***

*Il primo ciclo d'istruzione è costituito dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificità. Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione.*

*1. La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.*

*2. La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico*



*biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.*

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

*La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche*



*nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.*

### **OBIETTIVI GENERALI**

***La scuola primaria si propone di:***

- *Valorizzare l'esperienza del fanciullo, apprezzandone il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;*
- *Riconoscere come valore l'espressione corporea, poiché ogni dimensione simbolica che anima il fanciullo è inscindibile dalla sua corporeità;*
- *Rendere i fanciulli consapevoli delle idee e dei valori presenti nell'esperienza, in armonia con i valori espressi dalla Costituzione della Repubblica;*
- *Facilitare nei fanciulli il passaggio dalle categorie presenti nell'esperienza alle categorie simboliche, critiche e sintattiche presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti del sapere presenti a livello di comunità scientifica. Pertanto essa favorisce l'acquisizione da parte dell'alunno sia della lingua italiana, sia della lingua inglese. Favorisce, inoltre, l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della Convivenza Civile;*
- *Orientare la graduale maturazione acquisita dai fanciulli verso la cura ed il miglioramento di sé e della realtà in cui il fanciullo vive, a cominciare dalla scuola stessa;*
- *Far acquisire la consapevolezza delle varie forme di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nell'ambiente vicino e nel mondo, nonché la capacità di affrontarle e superarle con autonomia di giudizio e rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte, impegno e generosità personale, anche per quanto riguarda la realtà dell'handicap;*
- *Rendere il fanciullo consapevole dell'importanza dell'impegno personale e del lavorare in gruppo in forma attiva e solidale, accettando e rispettando gli altri, dialogando e partecipando in maniera costruttiva per la realizzazione di obiettivi comuni; In conclusione la Scuola Primaria si propone l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale e, della creatività e del gusto estetico.*

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

*Gli obiettivi specifici di apprendimento sono relativi alle Discipline ed alle Educazioni della "Convivenza Civile". Essi indicano i livelli essenziali di prestazione che le scuole della Repubblica sono tenute ad assicurare ai cittadini.*

*Le discipline previste sono:*

*Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia ed informatica, Musica, Arte e immagine, Corpo Movimento Sport , Religione, Cittadinanza e Costituzione*

*Le Educazioni previste nell'ambito della Convivenza civile sono:*

*Ed. stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività.*

*Per ciascuna disciplina o educazione si prevedono conoscenze e abilità disciplinari che hanno lo scopo di aiutare il fanciullo a trasformare in competenze personali le sue capacità.*

### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

*Gli obiettivi formativi possono essere individuati sulla base della armonica combinazione di due percorsi. Il primo si fonda sull'esperienza dei fanciulli, che costituisce il punto di partenza per individuare obiettivi formativi alla portata delle loro capacità e coerenti sia con il PECUP che con gli obiettivi specifici di apprendimento.*

*Il secondo percorso può ispirarsi direttamente al PECUP e agli obiettivi specifici di apprendimento per individuare obiettivi formativi che siano significativi per la crescita individuale degli alunni.*

*L'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative , nonché delle modalità di verifica va a costituire le Unità di apprendimento.*

### **PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO**

*L'insieme delle Unità di apprendimento costituisce il Piano di studio personalizzato*

## ***SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO***

### **FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

*La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e*



*l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.*

### **OBIETTIVI GENERALI**

*La Scuola Secondaria di 1° grado si propone di:*

- promuovere processi formativi atti ad adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità degli studenti in tutte le direzioni, per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;*
- favorire negli alunni una conoscenza chiara e approfondita della società contemporanea ai fini di un'integrazione critica nel suo interno;*
- orientare gli alunni, utilizzando le discipline di studio e le varie attività didattiche per favorire negli stessi la scoperta di sé, della cultura e dell'arte, del mondo in generale e della produzione umana, attraverso l'incontro con gli ambienti della produzione tecnica o intellettuale;*
- accompagnare gli studenti preadolescenti fino alle soglie dell'adolescenza facilitando la formazione della loro identità;*
- motivare e dare un significato all'apprendimento, che risulta tale solo se si basa sulla motivazione e su contenuti ricchi di senso.;*
- leggere e interpretare i bisogni e i disagi dei preadolescenti, al fine di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni;*
- -favorire la nascita di relazioni educative, che implicano l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro e l'attenzione rivolta all'altro considerato come persona (nella relazione educativa ci si prende cura l'uno dell'altro come persone: l'altro ci sta a cuore e si sente che il suo bene è in fondo anche la realizzazione del nostro)*

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

*Gli obiettivi specifici di apprendimento sono relativi alle Discipline ed alle Educazioni della Convivenza Civile".Essi indicano i livelli essenziali di prestazione che le scuole della Repubblica sono tenute ad assicurare ai cittadini.*

*Le discipline previste sono:*

*Italiano, Inglese, Seconda lingua comunitaria, Storia (nell'ambito della storia Cittadinanza e Costituzione), Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia , Informatica, Musica, Arte e immagine, Scienze motorie e sportive, Religione.*

*Le Educazioni previste nell'ambito della Convivenza civile sono:*

*Ed. alla cittadinanza; stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività.*

*Per ciascuna disciplina o educazione si prevedono conoscenze e abilità disciplinari che hanno lo scopo di aiutare il fanciullo a trasformare in competenze personali le sue capacità.*

### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

*Gli obiettivi formativi possono essere individuati sulla base della armonica combinazione di due percorsi.*

*Il primo si fonda sull'esperienza dei fanciulli, che costituisce il punto di partenza per individuare obiettivi formativi alla portata delle loro capacità e coerenti sia con il PECUP che con gli obiettivi specifici di apprendimento.*

*Il secondo percorso può ispirarsi direttamente al PECUP e agli obiettivi specifici di apprendimento per individuare obiettivi formativi che siano significativi per la crescita individuale degli alunni. L'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative , nonché delle modalità di verifica va a costituire le Unità di apprendimento.*

### **PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO**

*L'insieme delle Unità di apprendimento costituisce il Piano di studio personalizzato*

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLA CLASSE**

*In sintonia con i criteri programmatici deliberati dal Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe definiscono, entro il primo mese di lezione, la programmazione annuale dell'azione pedagogico-didattica della classe.*

*Nella programmazione i Consigli di Classe, tenuto conto degli obiettivi specifici degli indirizzi curricolari, rilevano e analizzano la situazione della classe, individuano gli obiettivi da raggiungere, le strategie da attuare, gli strumenti e le modalità delle verifiche e delle valutazioni, gli strumenti per il sostegno, il recupero, l'integrazione formativa.*

*Pertanto la programmazione può così articolarsi:*

- *diagnosi della classe;*
- *definizione degli obiettivi, educativi e didattici, finali e intermedi, cognitivi, affettivi, psicomotori, trasversali;*
- *definizione della metodologia e degli atteggiamenti comuni dei docenti;*
- *individuazione degli strumenti di verifica;*
- *definizione delle attività di sostegno, di recupero e integrazione formativa;*  
*valutazione.*

## **GLI STILI EDUCATIVI SU CUI SI BASA LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA.**

*Il nostro Istituto, tenuto conto degli “Indirizzi generali per le attività della Scuola” individuati dal Consiglio d’Istituto, nella consapevolezza che l’offerta didattica ed educativa per produrre apprendimenti significativi deve fondarsi su stili di insegnamento che favoriscono la nascita di relazioni educative basate sul rispetto e sull’accettazione degli altri come persone, pur nella*

*naturale asimmetria dei ruoli delle funzioni, si propone di realizzare attività educative e didattiche che mirino alla prevenzione dei disagi ed al recupero degli svantaggi.*

**Per tale motivo ai docenti si richiede :**

*a- disponibilità all'ascolto ed al dialogo;*

*b- disponibilità a valorizzare gli aspetti positivi degli alunni ed a non enfatizzare quelli negativi al fine di sollecitare negli stessi la motivazione ad apprendere, a migliorarsi e a vivere nell'ambiente scolastico esperienze educative e di apprendimento significative e motivanti;*

*c- disponibilità ad affrontare le problematiche comportamentali degli alunni senza de-legare ad altri la risoluzione di problemi relativi alle dinamiche interne al gruppo clas-se;*

*d- disponibilità a valorizzare le esperienze extrascolastiche degli alunni, le quali devono essere tenute sempre in considerazione non per accentuare le differenze ma per valorizzarle al fine di considerarle come base per i successivi apprendimenti.*

**Si adopera per**

*1-valorizzare l'alunno in quanto persona ;*

*2-rispettare i suoi stili di apprendimento ;*

*3-incoraggiarlo, orientarlo, correggerlo con autorevolezza quando è necessario;*

*4-sostenerlo e condividere le sue scelte e le sue esperienze;*

*5-nei riguardi di atteggiamenti e comportamenti che richiedono di essere modificati poiché sbagliati ,criticare non l'alunno in quanto persona, ma le azioni compiute dallo stesso.*

**Si impegna**

*1- a contribuire alla formazione degli studenti come persone e come cittadini, facendo riferimento ai valori della Costituzione italiana;*

*2- a fornire strumenti di conoscenza che servano ad acquisire competenze e a potenziare capacità;*

*3-a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di capacità critiche, rielaborative e valutative;*

*4-considerare l'apprendimento un processo attivo di costruzione, in cui il rapporto docente-alunno è di tipo sinergico;*

*5-aiutare gli alunni nella ricerca e nell'acquisizione di un proprio personale metodo di studio , ribadendo la necessità dell'impegno scolastico quotidiano ;*

*6-curare l'orientamento degli studenti in vista del successo scolastico e formativo.*

*Ritiene che il dialogo tra le componenti scolastiche, in particolare tra Dirigenza, Docenti e Famiglie sia fondamentale per una proficua risoluzione delle varie problematiche inerenti le attività della scuola.*

*Inoltre, consapevole che gli stili educativi riguardano anche i criteri generali di gestione ed amministrazione, per quanto riguarda la gestione didattica, amministrativa e finanziaria stabilisce i seguenti criteri di gestione e amministrazione.*

## **LE SCELTE EFFETTUATE DALLA NOSTRA SCUOLA**



*Il nostro Istituto, preso atto delle innovazioni introdotte dalla legge di Riforma, ha dovuto effettuare delle scelte riguardanti:*

*\* l'organizzazione;*

*\* il curricolo;*



\* l'offerta formativa intesa nel senso più ampio.

## **LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

In tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado le innovazioni previste dalla Legge di Riforma prevedono:

\*un tempo scuola obbligatorio di 29 ore settimanali(per un totale di 957 ore annue);

\*un tempo scuola facoltativo/opzionale di 4 ore settimanali(per un totale di 132 ore annue).

Le famiglie degli alunni di tutte le classi, interpellate, hanno espresso parere favorevole per un tempo scuola senza mensa, che prevede di avere orario continuato per due giorni alla settimana.

Nelle classi le attività opzionali/facoltative riguardano l'attivazione di laboratori di:

- teatro;
- larsa;
- conversazione di lingua inglese;
- latino;
- ambiente e territorio.
  
- Informatica
- Linguistico espressive

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che a svolgere il compito di docenti coordinatori di classe siano i docenti di lettere. I Piani Personalizzati di studio tengono conto delle Indicazioni Nazionali, degli obiettivi generali e degli O.S.A relativi alle discipline ed alla Cittadinanza e Costituzione.

I genitori degli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, al momento dell'iscrizione, possono optare tra le seguenti soluzioni:

1. **Entrata posticipata - uscita anticipata**

2. **Attività alternative alla religione cattolica in classi parallele o in verticale.**

3. **Permanenza nella classe.**

## **LA SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria ha modificato l'assetto organizzativo e curricolare.

Le innovazioni apportate dalla Legge di Riforma hanno concorso a predisporre un'offerta formativa comprendente:

\*un tempo scuola obbligatorio di 27 ore settimanali(per un totale di 891 ore annue);

\*un tempo scuola facoltativo/opzionale di 3 ore settimanali (per un totale di 99 ore annue).

Le attività facoltative opzionali riguardano l'attivazione di laboratori di:

- informatica;
- linguistiche / espressive;
- inglese
- larsa .
- ambiente e territorio;
- geografico/storico
- Grafico pittorico

*Nell'ambito del tempo scuola obbligatorio i Laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti sono stati attivati per tutte le classi ,mentre è stata prevista un'ora settimanale di informatica per tutte le classi. È prevista ,inoltre, la presenza di docenti responsabili dell'organizzazione e della gestione delle attività laboratoriali obbligatorie e facoltative.*

*I Piani Personalizzati di studio tengono conto delle Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria, degli obiettivi generali e degli O.S.A. relativi alle discipline, alla Convivenza civile(chi prevede lo svolgimento di attività relative a sei educazioni)ed alla Cittadinanza e Costituzione.*

*L'individuazione di obiettivi formativi adeguati ad ogni singolo alunno,costituisce il punto di partenza per la predisposizione di unità di apprendimento che definiscono altresì le attività,i metodi, le modalità di verifica.*

*Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, all'atto dell'iscrizione, i genitori sono tenuti ad esprimere una scelta relativa a:*

- 1. Entrata posticipata - uscita anticipata*
- 2. Attività alternative alla religione cattolica in classi parallele o in verticale.*
- 3. Permanenza nella classe.*

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*La Scuola dell'Infanzia ha mantenuto la stessa impostazione degli anni precedenti, offrendo ancora oggi un servizio scolastico di 40 ore settimanali, distribuite per 33 settimane.*

*I Piani Personalizzati delle attività educative tengono conto delle Indicazioni Nazionali relative a tale segmento formativo.*

*Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, all'atto dell'iscrizione, i genitori sono tenuti ad esprimere una scelta relativa a:*

- ❖ Attività didattiche alternative in altra sezione*
- ❖ uscita dalla scuola.*

## **SCELTE METODOLOGICHE**

- ▶ Costante riferimento al vissuto del bambino e alle sue esperienze anche extrascolastiche.*
- ▶ Stretta interazione tra l'aspetto cognitivo della disciplina e gli aspetti emotivo - affettivi e sociali.*
- ▶ Utilizzazione delle pre-conoscenze e dei pre-concetti con i quali il bambino ha già costruito una sua rappresentazione della realtà.*

- ▶ *Fondamentale passaggio dalle esperienze manipolative, ludiche alle esperienze simboliche nella costruzione delle conoscenze.*
- ▶ *Uso del codice verbale e di altri tipi di codici intese quali opportunità di simbolizzazioni, espressioni, comunicazioni...*
- ▶ *Apprendimento delle conoscenze e acquisizione di competenze attraverso un'impostazione unitaria e trasversale dell'insegnamento.*
- ▶ *Sviluppo progressivo delle capacità di azione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.*
- ▶ *Costante riferimento ad attività che mirino alla risoluzione di situazioni problematiche.*

## ***LE COMPRESENZE***

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Utilizzo delle compresenze*

*I docenti del plesso effettuano orari settimanali differenziati per permettere una compresenza didatticamente più opportuna e più rispondente alle diverse esigenze La compresenza viene quindi utilizzata per:*

- \* suddividere la classe in gruppi omogenei/eterogenei a seconda delle attività proposte*
- \* seguire con più attenzione i bisogni, i tempi e gli interessi dei bambini*
- \* proporre percorsi individualizzati finalizzati al successo formativo di ogni singolo bambino*
- \* assicurare maggiore vigilanza e cura nelle uscite didattiche e nelle attività parascolastiche*

## **SCUOLA PRIMARIA**

### *Utilizzo delle compresenze*

*L'utilizzo delle compresenze è demandata ai singoli plessi che provvederanno a pianificarne l'organizzazione secondo i seguenti criteri:*

- ❖ svolgere attività di recupero e/o ampliamento*
- ❖ sperimentare progetti didattici*
- ❖ sostituire i colleghi assenti*
- ❖ proporre agli alunni un approccio ai linguaggi multimediali attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati*
- ❖ assicurare maggiore vigilanza durante le visite d'istruzione e le attività parascolastiche.*

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### *Utilizzo delle compresenze*

*L'utilizzo delle compresenze è chiarificato secondo i seguenti criteri:*

- ❖ sostituire i colleghi assenti;*

- ❖ *svolgere attività di supporto alla classe;*
- ❖ *assicurare maggiore vigilanza durante le visite d'istruzione e le attività parascolastiche.*



*“ L’INTELLIGENZA È UN SISTEMA DI OPERAZIONI...  
L’OPERAZIONE NON È ALTRO CHE AZIONE...  
PERCHÉ IL BAMBINO GIUNGA A COMBINARE DELLE  
OPERAZIONI È NECESSARIO CHE ABBA MANIPOLATO,  
AGITO, SPERIMENTATO”*

**J.PIAGET**



**I LABORATORI**

*Come definire i Laboratori*

*“Il laboratorio è un luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni...”*

### **Cosa prevedono le innovazioni**

*Nelle Raccomandazioni per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati si prevede l’attivazione di Laboratori all’interno della quota oraria obbligatoria .*

### **In particolare si prevedono i seguenti laboratori:**

*\*Attività informatiche*

*\*Attività di lingue (tra cui l’inglese);*

*\*Attività espressive (dal teatro alla musica dalla pittura al modellaggio, ecc.);*

*\*Attività di progettazione (progetti di intervento ambientale o sociale, progetti di esperimenti, costruzione di macchine e oggetti, giardinaggio, bricolage, ecc.);*

*\*Larsa (Laboratorio di recupero e sviluppo degli apprendimenti).*

### **A chi sono affidati**

*I Laboratori sono affidati ad uno o più docenti che organizzano percorsi formativi rivolti a gruppi di alunni.*

### **Come si organizzano e come sono formati i gruppi**

*I gruppi possono essere organizzati e formati da alunni:*

*\*della stessa classe;*

*\*di classi parallele;*

*\*di classi verticali ;*

### **Sulla base dei seguenti criteri:**

*\*Gruppi di livello: riuniscono alunni dello stesso livello di apprendimento;*

*\*Gruppi di compito/progetto: riuniscono alunni che devono eseguire un preciso compito;*

*\*Gruppi elettivi: riuniscono alunni che evidenziano interessi e attitudini comuni;*

### **Indicazioni generali**

- ❖ *Fino alla fine del 1°biennio (fino alla terza classe della scuola primaria) è consigliabile che i laboratori siano al massimo tre;*
- ❖ *dal secondo biennio (dalla quarta classe di scuola primaria) fino all'ultimo anno della scuola secondaria di 1°grado si prevedono sei laboratori.*

❖ *Il docente di laboratorio indica, in accordo con gli altri docenti e la famiglia, quali laboratori possono essere particolarmente utili per il pieno sviluppo delle capacità di ciascun allievo (può quindi accadere che un alunno frequenti tutti i differenti laboratori e che un altro, invece, ne frequenti solo alcuni tipi)*

❖ *si consolida così il Piano di studi personalizzato di ciascun allievo .*

### **I Laboratori e il gruppo classe.**

*Le attività laboratoriali possono essere organizzate anche nel gruppo classe, perché qualsiasi insegnamento può svolgersi in maniera laboratoriale.*

*Le Indicazioni Nazionali ,infatti, fanno riferimento, sia per tutte le discipline che per le sei educazioni della convivenza civile, non solo alle conoscenze (il sapere) ma anche alle abilità (il saper fare).*

## ***LABORATORI DIDATTICI***

### *Quota oraria opzionale*

*La nostra Istituzione scolastica ha scelto di organizzare la quota oraria opzionale con laboratori didattici Questa organizzazione è il risultato delle esigenze individuate dagli insegnanti al fine di migliorare sia l'offerta formativa della Scuola e sia attuare interventi didattici più mirati e personalizzati per ogni studente, quali:*



- progettare attività di consolidamento, di sviluppo e di approfondimento
- utilizzare i docenti soprattutto nelle classi di appartenenza;
- cercare di soddisfare, nel limite del possibile, interessi, attitudini e bisogni degli allievi.

## ATTIVITA' INTEGRATIVE

| <b>LABORATORI OPZIONALI Primaria</b>        |                                                                                               |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Classe 1<sup>^</sup> A</b>               | Linguistico - espressivo – Lingua inglese                                                     |
| <b>Classe 1<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b> | Linguistico - espressivo – Lingua inglese                                                     |
| <b>Classi 2<sup>^</sup> A</b>               | Linguistico- espressivo – Lingua inglese -                                                    |
| <b>Classi 2<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b> | artistico espressivo -Lingua inglese                                                          |
| <b>Classi 3<sup>^</sup> A e B</b>           | Linguistico- espressivo<br>Conoscenza: storico- geografico - culturale del nostro territorio. |
| <b>Classi 3<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b> | Linguistico- espressivo –manipolativo                                                         |
| <b>Classi 4<sup>^</sup> A – B</b>           | Linguistico - espressivo- informatica                                                         |
| <b>Classi 4<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b> | Linguistico- espressivo –manipolativo                                                         |
| <b>Classi 5<sup>^</sup> A</b>               | Linguistico- espressivo- informatica                                                          |
| <b>Classi 5<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b> | Linguistico- espressivo –manipolativo                                                         |

| <b>LABORATORI OPZIONALI Secondaria 1<sup>^</sup> grado</b> |                                                 |
|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| <b>Classe 1<sup>^</sup> A</b>                              | informatica – Larsa matematica - Lingua inglese |
| <b>Classi 2<sup>^</sup> A</b>                              | Linguistico- Lingua inglese -scientifico        |
| <b>Classi 3<sup>^</sup> A</b>                              | Linguistico- Larsa - Lingua inglese             |
| <b>Classi 2<sup>^</sup> B</b>                              | Linguistico -matematica - Lingua inglese        |
| <b>Classi 3<sup>^</sup> B</b>                              | Linguistico- matematica - Lingua inglese        |
| <b>Classi 1<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b>                | Linguistico- Larsa                              |
| <b>Classi 2<sup>^</sup> A<br/>(Sant'Angelo)</b>            | Linguistico- Larsa                              |
| <b>Classi 3<sup>^</sup> A (Sant'Angelo)</b>                | Linguistico- Larsa                              |

# VERIFICHE E VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI



## Verifica

*Nel quadro più generale della programmazione, la verifica dovrà operare come elemento di regolazione del processo formativo e come guida nella individuazione e nella scelta dei contenuti e della metodologia delle singole discipline.*

*I criteri di verifica, individuati dal Collegio, dovranno confrontarsi con gli obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di classe e interclasse con quelli disciplinari dei coordinamenti per materie. Si adotteranno due tipi di verifica:*

- *La verifica “formativa” in itinere. Essa ha le seguenti funzioni: assumere decisioni tempestive, differenziare le proposte didattiche, apportare modifiche al percorso, intervenire sui comportamenti, attuare attività integrative. E’ la verifica volta a rilevare cosa l’allievo “sa” e cosa sa fare”.*
- *La verifica “sommativa”. Essa consente di accertare il grado di apprendimento raggiunto individualmente da ciascun alunno in relazione al contesto classe e alla situazione d’ingresso. Essa va riferita ai moduli e alle unità didattiche ed è periodica, o quadrimestrale.*

## Valutazione

*Ha per oggetto la personalità dell’alunno. Essa parte dalla misurazione dell’apprendimento e prende, altresì, in considerazione tutta la storia dell’allievo:*

*la partecipazione al lavoro scolastico, l’impegno, la frequenza e l’interesse, il metodo di studio, il progresso nell’apprendimento e altri eventuali indicatori individuati dal docente.*

*Perché le operazioni di verifica, misurazione e valutazione possano avvenire in modo efficace, corretto e trasparente, i docenti adottano il registro personale strutturato, rispondente ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.*

*Ogni insegnante valuterà le forme le modalità più idonee per le valutazioni in itinere degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni in relazione alle singole discipline.*

*Saranno comunque utilizzati strumenti di verifica diversificati:*

- *osservazioni dell’insegnante*
- *prove orali e scritte*
- *questionari*
- *griglie*
- *test*



## **Misurazione**

*La misurazione delle prestazioni, utili per la verifica, consente di acquisire informazioni continue ed analitiche sul modo in cui gli allievi procedono nell'apprendimento e potrà essere effettuata con prove strutturate e non strutturate (scritte e orali), elaborate dai singoli docenti o dai coordinamenti disciplinari.*

*I risultati devono essere comunicati agli allievi con gli eventuali suggerimenti utili alla eliminazione degli errori e difetti nello studio.*

*Tutti i docenti assumono comportamenti comuni e si riferiscono ad una scala di giudizio e di misurazione delle prestazioni, distinta in cinque livelli e così articolata;*

| <b>Livello</b> | <b>Valutazione</b> | <b>voti</b> |
|----------------|--------------------|-------------|
| 1°             | scarso             | 1-2-3       |
| 2°             | insufficiente      | 4           |
|                | mediocre           | 5           |
| 3°             | sufficiente        | 6           |
| 4°             | discreto           | 7           |
|                | buono              | 8           |
|                | ottimo             | 9           |
| 5°             | eccellente         | 10          |

## **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2008/2009**

*I Piani personalizzati di studio approvati dal Collegio dei docenti hanno determinato, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei Consigli di classe i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini:*

- ▣ *Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.*
- ▣ *Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.*
- ▣ *Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*

- *possesso in ingresso delle conoscenze fondamentali per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio per la classe frequentata;*
- *possesso delle capacità cognitive (capacità di conoscere, di comprendere, di applicare, di analizzare, di sintetizzare);*
- *progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi d'ingresso;*
- *comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;*
- *frequenza alle lezioni;*
- *autonomia nell'organizzazione dello studio;*
- *preparazione complessiva raggiunta (raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto), tenendo conto che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati nelle riunioni per materia;*
- *esito della partecipazione ai corsi di recupero ;*

- *grado di autonomia nel comportamento*

*2. Coerentemente con i livelli raggiunti per i suddetti parametri ogni docente esprimerà una proposta di voto.*

*3. Il Consiglio di Classe si esprime collegialmente, sulla base del quadro delineato dall'analisi dei punti 1 e 2, individua gli studenti che, avendo raggiunto una preparazione complessiva, risultano in possesso dei requisiti idonei a conseguire il proseguimento degli studi nella classe successiva.*

*4. Il Consiglio di Classe si esprime collegialmente su quegli studenti che, non avendo raggiunto un livello sufficiente nella preparazione complessiva, presentino una insufficienza non grave in una o più discipline.*

*5. Il Consiglio di classe rivolge un'attenzione particolare agli alunni che non sono stati ammessi nell'a.s. precedente e che non hanno ottenuto sufficienti risultati.*

*Per ogni studente ci si esprime:*

- *sulla possibilità di proseguire proficuamente, gli studi nella classe successiva, valutando anche le capacità e le attitudini dello studente ad organizzare lo studio in maniera autonoma, coerentemente con le linee di programmazione dei docenti;*
- *sulla possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio di Classe per accertare superamento di eventuali problematiche apprenditive.*

*Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella quasi totalità delle discipline, nonché il mancato raggiungimento di forme di autonomia rivolto alle diverse aree dell'apprendimento, può comportare la non ammissione alla classe successiva*

*Nei casi in cui non si pervenga, attraverso la discussione, all'unanimità della decisione, si procede a votazione per ammissione o non ammissione alla classe successiva, secondo le modalità di legge.*

*6. In sede di Consiglio di Classe per lo scrutinio si verbalizzano le delibere con le motivazioni.*

*In caso di non ammissione la famiglia sarà informata dalla scuola. La stessa potrà prendere visione degli atti e dei voti proposti dai docenti in sede di scrutini. nella o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.*

# **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

## **TUTELA DEGLI UTENTI E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

### **A. Rilevazione della soddisfazione dell'utenza**

*Per l'a.s. 2008/2009 il nostro Istituto ritiene opportuno avviare un'attività di autovalutazione del servizio da considerare non tanto come progetto finalizzato, quanto come un'attività di monitoraggio volta a rilevare periodicamente il grado di soddisfazione ed i motivi della eventuale insoddisfazione di coloro che hanno utilizzato i nostri servizi.*

#### **A1. Attività**

*Distribuzione all'utenza di un questionario anonimo; i risultati della rilevazione saranno sintetizzati in un report che costituisce un importante punto di riferimento per il miglioramento continuo del servizio.*

#### **A2. Reclami.**

*Gli utenti possono presentare un reclamo sia verbalmente che per iscritto.*

*La presentazione di un reclamo da parte di un genitore di un alunno iscritto e frequentante la nostra scuola è un segnale sulla possibile esistenza nel sistema scolastico di disfunzioni che possono essere causate dall'organizzazione, dalla struttura dei servizi, dai comportamenti del Personale.*

*Ai fini del mantenimento di livelli più elevati di qualità del servizio, ogni reclamo è per il nostro Istituto di importanza fondamentale, perché ci consente di intervenire per la eliminazione delle disfunzioni che possono costituire un ostacolo per una qualità ottimale del servizio scolastico.*

*Pertanto il nostro Istituto considera ciascun reclamo motivato come un importante apporto collaborativo da parte degli utenti e ritiene di dedicare la massima attenzione agli utenti che hanno avuto motivo di reclamare.*

*L'Istituto si propone di tenere conto dei reclami non solo per la risoluzione del problema posto in evidenza, ma anche per considerarli come importante informazione di ritorno per valutare l'efficienza e l'efficacia della qualità del servizio scolastico.*

#### **A3. Modalità di presentazione dei reclami.**

*Gli utenti possono presentare eventuali reclami per disservizi subito secondo le seguenti modalità:*

*-per iscritto utilizzando il modulo apposito disponibile presso i plessi;*

*-per iscritto, su carta semplice, o a mezzo fax n. 0922918274;*

*-direttamente, previo appuntamento telefonico, alla Presidenza.*

*Ai reclami sarà fornita risposta verbale o per iscritto entro il termine massimo di otto giorni.*

### **B. ORGANISMI DI CONTROLLO E VERIFICA**

*L'Istituto ha costituito organismi che hanno il compito di garantire la supervisione ed il controllo di tutte le attività svolte nel proprio interno.*

### ***B1. Responsabili della qualità***

*Sono individuati nei Responsabili di Plesso e nei loro sostituti.*

*Hanno il compito di assicurare il corretto funzionamento del sistema scolastico e di garantire l'informazione, l'accoglienza e la tutela degli utenti. B2. Comitato qualità*

*E' costituito da :*

*-Dirigente scolastico*

*-Direttore dei S.G.A.*

*-Responsabili di Plesso*

*-Referente per la valutazione d'Istituto*

*-Presidente del Consiglio d'Istituto*

*-Un Rappresentante dell'Utenza, designato dal Consiglio d'Istituto*

*Il Comitato Qualità ha il compito di analizzare i risultati :*

*-dei dati dei questionari per la tutela degli utenti ed il controllo della qualità;*

*-dei reclami pervenuti alla Presidenza ( se gli stessi non richiedono riservatezza e tutela della privacy).*

*Il Comitato qualità verificherà l'esistenza di fattori che provocano il disservizio e si adopererà tempestivamente per la risoluzione delle problematiche segnalate.*

*In caso di reclami ,il Comitato qualità si riunirà con i componenti interessati alla risoluzione del problema(es. Resp. Di plesso del plesso interessato, D..S.G.A. , ecc.)*

# **TUTELA DELLA RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI**

*L'Istituto ha adeguato il proprio sistema gestionale a quanto disposto dal D. Lgs 196/03, Testo Unico in materia di protezione dei dati personali.*

*I dati di cui l'Istituto è in possesso saranno trattati sempre secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e secondo le modalità previste dal Codice.*

*Ai Genitori, all'atto dell'iscrizione, è data l'informativa circa il trattamento dei dati trattati per obbligo istituzionale, ed è richiesto il consenso per il trattamento dei dati con l' Agenzia Assicurativa prescelta e con le Agenzie di Viaggio.*

*Per eventuale trattamento dei dati con Enti Pubblici e Privati per fini non istituzionali sarà richiesto specifico consenso agli interessati.*

*Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee o informatiche , con l'esclusiva finalità di adempiere ai fini propri dell'istituzione ed agli obblighi a cura delle PP.AA.*

*Il conferimento dei dati è indispensabile per l'instaurazione del rapporto: l'eventuale mancato conferimento potrebbe comportare un'erogazione parziale del servizio.*

*I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, a meno che ciò non sia richiesto per adempiere ad obblighi di legge , di carattere amministrativo ,giudiziario, contrattuale, fiscale e contabile o di altro genere.*

*In relazione al trattamento dei dati ,gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti specificatamente previsti dall'art.7 del D.Lgs 196/03 , secondo le modalità ivi contemplate.*





## **CRITERI DI GESTIONE E DI** **AMMINISTRAZIONE**

*Il nostro Istituto si propone di rispettare i seguenti criteri:*

**PROGETTUALITA'** - *Ogni attività va progettata per la realizzazione di obiettivi didattici ed educativi;*

**FATTIBILITA'** - *Le attività previste devono essere fattibili in relazione alle risorse umane e professionali, alle risorse materiali e finanziarie;*

**INTEGRAZIONE**- *Le attività educative e didattiche devono essere coerenti con le iniziative del territorio;*

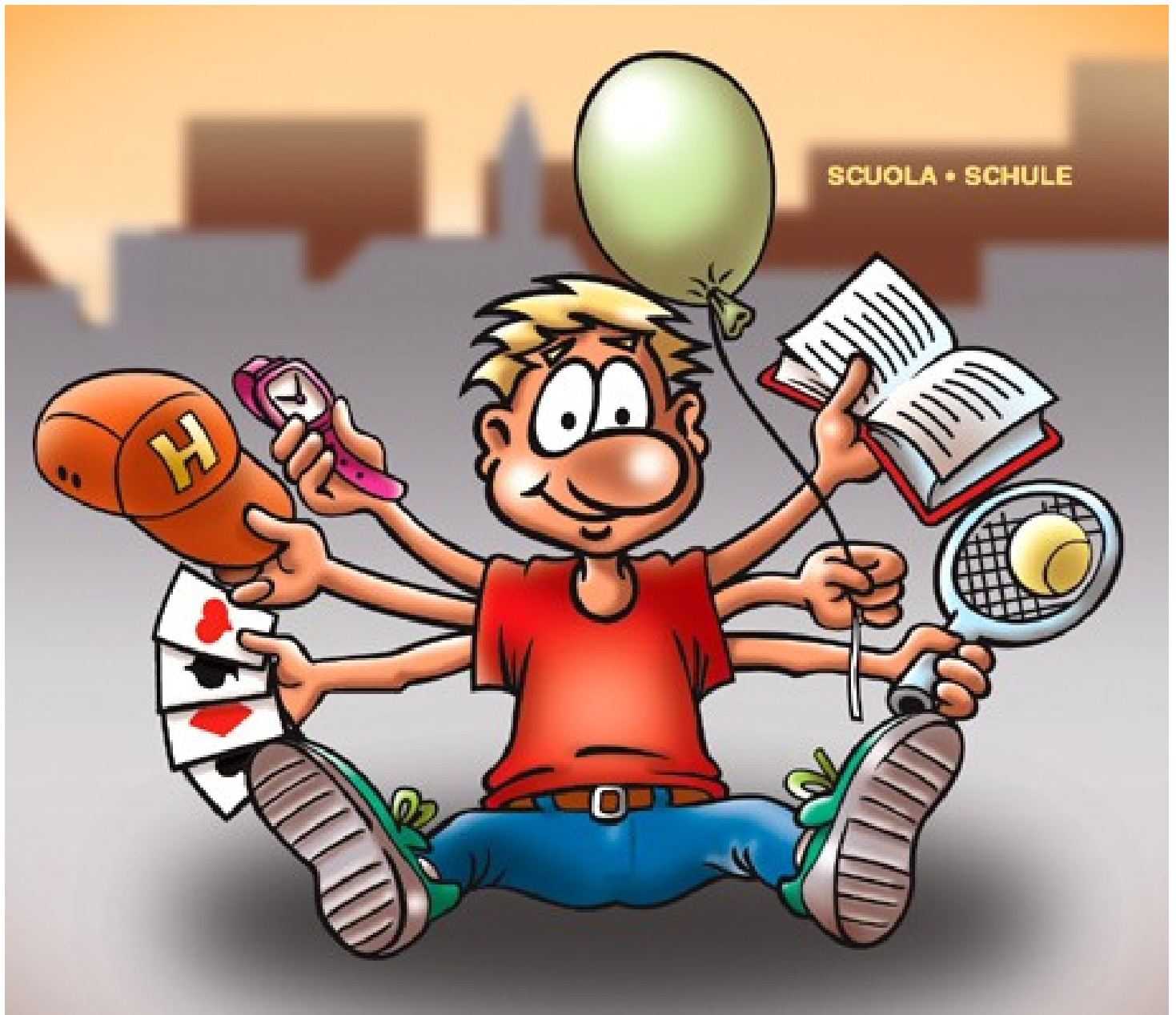
**FLESSIBILITA'** - *La programmazione delle attività deve prevedere la possibilità di eventuali modifiche, se le stesse presentano fattori di inefficienza ed inefficacia;*

**EFFICIENZA ED EFFICACIA**- *Le attività devono essere monitorate , secondo criteri tendenti a valutare il rapporto costo/benefici ed in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati;*

**RESPONSABILITA'**-*Le varie componenti scolastiche sono considerate responsabili a vari livelli e in base ai compiti ed alle competenze spettanti;*

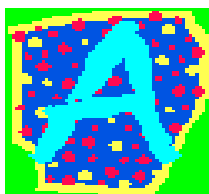
**TRASPARENZA E PRIVACY**-*La scuola si impegna a garantire secondo la normativa vigente. Il diritto alla privacy, e si adopera altresì a garantire criteri di trasparenza relativamente al proprio operato, secondo un'ottica di servizio ad un'utenza scolastica che deve dimostrare disponibilità , sensibilità e rispetto nei riguardi degli operatori scolastici. Lo stesso dicasi per questi ultimi nei riguardi dell'utenza.*

# Progetti Curricolari



# PROGETTO

PER COMINCIARE



COME ACCOGLIENZA

## *Primo ciclo*

### Finalità educativa

- ⌘ *Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.*

### Obiettivi

- ⌘ *Creare per i bambini/e in ingresso nella scuola primaria, un ambiente accogliente.*
- ⌘ *Creare un clima favorevole all'inserimento dei bambini più timidi.*
- ⌘ *Osservare i comportamenti e le caratteristiche di ogni bambino/a per verificarne in seguito i progressi.*

### *Esigenze organizzative*

- ⌘ *Coordinazione interna con coinvolgimento degli insegnanti.*
- ⌘ *Le attività si svolgeranno durante tutta la prima settimana di lezione negli spazi dell'edificio scolastico (aule, atrio, palestra).*
- ⌘ *Documentazione dell'esperienza*
- ⌘ *Produzione di materiale cartaceo, espressivo, fotografico.*

### Metodologia

- ⌘ *Realizzazione di attività ludiche.*
- ⌘ *Coinvolgimento degli alunni/e delle classi I e II.*

### Attività :

- ⌘ *CONOSCENZA RECIPROCA*
- ⌘ *LA SCUOLA SI PRESENTA*

*La prima fase del Progetto prevede la presentazione della scuola nel delicato momento dell'ingresso e dell'inserimento degli studenti delle prime classi in un ambiente nuovo ed in un nuovo ciclo di studi per facilitare la conoscenza sia della struttura che della sua organizzazione spaziale e funzionale.*

*Il fine è duplice: da una parte creare una condizione di agio, dall'altra informare sulle regole e sulla organizzazione dell'istituto.*

*-Il primo giorno i bambini di seconda classe accoglieranno all'ingresso i nuovi scolari distribuendo caramelle e li accompagneranno festosamente nelle classi di appartenenza .*

*-Saluto di benvenuto da parte delle insegnanti agli alunni delle prime classi.*

*-I bambini si presentano.*

*- Preparazione di una margherita realizzata con carta crespata e cartoncino su cui è scritto il nome di ogni alunno*

*- giochi per favorire il riconoscimento del proprio nome , degli oggetti e spazi della scuola.*

## **Secondo ciclo**

### **Finalità**

⌘ *Il progetto è rivolto agli alunni di classe terza di quarta e quinta .*

⌘ *Offrire l'opportunità di costruire rapporti significativi tra alunni e tra alunni ed insegnanti;*

⌘ *Favorire la conoscenza, il rispetto delle regole scolastiche e degli spazi.*

### **Attività**

⌘ *Il progetto si attuerà attraverso lo scambio di semplici doni realizzati dagli alunni stessi.*

⌘ *Nell'ambito del presente progetto di accoglienza rientrano altresì:*

*Inaugurazione dell'anno scolastico negli spazi più ampi della scuola, con il saluto e la benedizione del sacerdote agli alunni e alle loro famiglie*

⌘ *Saluto del Dirigente Scolastico all'utenza*

⌘ *Spettacolo offerto dagli alunni di scuola Secondaria di 1° grado.*

⌘ *Mostra dei lavori realizzati dai ragazzi nel corso dell'anno scolastico 2007/08.*

⌘ *Piccolo rinfresco.*

# PROGETTO: “CONTINUITÀ”

“INIEME PER CRASCERE, CONOSCERE, IMPARARE”

RESPONSABILI DELL'ATTIVITA': Ins. Alessi Vincenza e Misuraca Giuseppe



## FINALITA':

- ◆ Garantire agli alunni la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola da intendersi come percorso integrale e unitario
- ◆ Avviare tra i docenti uno scambio di informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati.

## OBIETTIVI:

- ◆ Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa.
- ◆ Favorire il passaggio degli alunni dell'infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado.
- ◆ Conoscere gli ambienti dei tre ordini di scuola.
- ◆ Conoscere insegnanti e professori.

## ATTIVITA':

- ◆ Novembre: Incontri tra gli alunni dell'infanzia di cinque anni con gli alunni della prima classe della scuola primaria, e tra le quinte classi di scuola primaria con gli alunni della prima classe di scuola secondaria di 1° grado, per una reciproca conoscenza.
- ◆ Dicembre: Incontri per la preparazione in comune di un presepe o di addobbi natalizi.
- ◆ Incontro, nella giornata della Memoria, per la visione di un film, tra alunni della quinta classe della primaria e gli alunni della prima della secondaria.
- ◆ Partecipazione degli alunni della scuola Primaria, ad una lezione nella prima classe di scuola secondaria.
- ◆ Maggio : Partecipazione alla giornata ecologica con gli alunni dei tre ordini di scuola presso l'area attrezzata "isola"

## DESTINATARI:

- ◆ Gli alunni di cinque anni di scuola dell'infanzia.
- ◆ Gli alunni di prima e di quinta di scuola primaria.
- ◆ Gli alunni di prima di scuola secondaria di 1° grado, di San Biagio Platani e Sant'angelo Muxaro.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** *L'intero anno scolastico 2008/2009.*

## **PROGETTO: "SICUREZZA NELLA SCUOLA"**

**RESPONSABILI DELLE ATTIVITA': TUTTI GLI  
INSEGNANTI E I RESPONSABILI DI PLESSO**



**FINALITA':**

- 🔊 *Il progetto si propone di contribuire a costruire una più diffusa cultura della protezione civile, modellandola su attività di previsione e prevenzione attraverso una costante educazione ambientale che diventi parte integrante della formazione culturale.*
- 🔊 *Nel suo complesso è rivolto a tutta la comunità scolastica; per quanto attiene la parte didattica, invece, riguarda soprattutto gli alunni.*

**OBIETTIVI:**

- 🔊 *Far individuare situazioni di rischio per mettere in atto comportamenti preventivi.*
- 🔊 *Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva.*
- 🔊 *Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi con tempi Da rispettare rigorosamente.*

**DESTINATARI:**

- 🔊 *Tutti gli alunni dell'istituto Comprensivo*

**TEMPI DI ATTUAZIONE:**

- 🔊 *Si organizzeranno attività per gruppo classe e anche esercitazioni generali, durante l'A.S. 2008/09. In orario curricolare*

# **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE :**

## **”PIANTIAMO LA SCUOLA”**

*RESPONSABILI DELL'ATTIVITA': Ins. Anna Gancolfo*

### **FINALITA':**

- *Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo-natura.*
- *Incrementare il senso di responsabilità individuale verso l'ambiente.*
- *Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale.*
- *Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.*



### **OBIETTIVI**

- *Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare, riflettere.*
- *Stimolare l'espressione di sé e della propria creatività.*
- *Favorire momenti di socializzazione, di progettualità comune con i compagni delle altre classi.*
- *Riqualificare ed utilizzare gli spazi vissuti interni ed esterni alla scuola.*
- *Promuovere comportamenti corretti verso le cose, verso gli altri viventi, verso se stessi.*
- *Ridurre la formazione dei rifiuti ed incrementare la cultura del riciclaggio.*
- *Riutilizzare creativamente i materiali.*
- *L'elemento acqua: risorsa e bene indispensabile alla vita delle piante.*
- *Dare a tutti gli alunni l'opportunità di mettere a dimora, negli spazi interni o esterni alla scuola, alcune piante conosciute nelle attività di laboratorio*

### **Attività :**

*-Elaborazione di progetti di riqualificazione degli spazi interni ed esterni- Indagini ambientali su particolari aspetti della flora e della fauna.*

*-Messa a dimora e cura di piante*

*Le informazioni su ciascuna pianta verranno ricavate non solo attraverso un'attività di ricerca, ma soprattutto per mezzo di osservazioni dal vivo che permetteranno di analizzare le caratteristiche delle piante durante.*

*-Verranno forniti i criteri guida per la raccolta delle informazioni e verrà effettuata un'analisi delle caratteristiche di ciascuna specie*

*-verrà costruita una scheda descrittiva in cui sono riportate le caratteristiche della specie.*

### **ORGANIZZAZIONE:**

*-Le attività si svolgeranno per gruppi classe, per classi aperte, o con gruppi trasversali, con gli alunni della scuola Primaria di S. Biagio Platani in orario curricolare .*



## **PROGETTO:**

### **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**



### **RESPONSABILI DELL'ATTIVITA':**

*Le insegnanti rappresentanti di plesso dell'Istituto Comprensivo*

### **FINALITA':**



*Integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni sia sul piano del completamento delle preparazioni specifiche*



*Autogestione e socializzazione*



*Favorire momenti ricreativi*




*Proporre momenti di crescita culturale*

### **DESTINATARI:**



*Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro.*

*Le destinazioni saranno scelte dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, sentiti i pareri*



A  
chi  
ama  
dormire  
ma si sveglia  
sempre di buon  
umore, a chi saluta  
ancora con un bacio, a  
chi lavora molto e si diverte di  
più, a chi va in fretta in auto ma  
non suona ai semafori, a chi arriva  
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne  
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è  
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto  
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino  
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio  
A chi non aspetta Natale  
per essere  
Migliore

### *Bambini e Anziani insieme a Natale*

*Progetto in collaborazione con La Misericordia di San Biagio Platani*

*Responsabili/progetto: Ins. Gandolfo Anna, Ins. Palumbo Vincenza*

#### **Finalità**

- ★ *integrare gli adulti della Casa anziani per arricchire e ampliare l'offerta di informazioni da trasmettere ai bambini, curiosi di sapere, e stimolare non solo nei ragazzi, ma anche negli anziani più autonomi e ricchi di energie, una sorta di presa in carico dei soggetti meno integrati.*
- ★ *Saper Lavorare attorno ad un Progetto Comune*
- ★ *Realizzare un " Progetto Visibile " come coronamento di un percorso di lavoro*

#### **Obiettivi**

- ★ *Educare alla solidarietà e alla Fratellanza*
- ★ *Favorire la ricerca personale*
- ★ *Offrire momenti di lavoro di gruppo*
- ★ *Valorizzare le attitudini di ciascuno*
- ★ *Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio " Saper Fare "*

#### **Attività**

- ★ *Incontri programmatici con i dirigenti della Casa di riposo e le insegnanti, in sedi separate,*

*per concordare il programma sommariamente quanto esposto.*

- ★ *Uno o due incontri con gli anziani per la formazione del gruppo di lavoro Senior e la prima raccolta del materiale esposto.*
- ★ *Un incontro di presentazione del progetto alla classe.*
- ★ *Due o tre momenti di interazione e scambio alunni/anziani, in cui i secondi potranno portare le loro esperienze con la mediazione degli educatori.*
- ★ *Incontri con i Senior e Junior, per la produzione di materiali illustrativi delle storie raccontate oralmente. In questa fase si cercherà di rendere i due gruppi, anziani e classi, il più possibile autonomi, perché lavorino con la supervisione dei propri responsabili, secondo la prassi sperimentata con gli operatori, che si terranno sempre a disposizione per ogni necessità ma tenteranno di limitare al massimo la loro presenza.*
- ★ *Organizzazione del materiale prodotto.*
- ★ *abbellimento della sala comune della Casa di riposo . Si riterrebbe utile utilizzare a questo fine disegni o altro genere di materiale prodotto da minori e 'nonni' nel percorso che compiremo assieme.*
- ★ *Al termine del percorso, fotografie e videoregistrazioni del lavoro svolto, con le didascalie scritte dai partecipanti al progetto.*
- ★ *Il programma ha carattere di indicazione di massima, in quanto ordine, cadenza e tempi degli incontri andranno concordati con le parti coinvolte: scuola e casa di riposo.*
- ★ *Si verificherà l'opportunità di far partecipare gli insegnanti stessi, previa loro disponibilità, ad alcuni incontri con gli anziani, per permettere loro di conoscere i soggetti che ospiteranno in classe e rendersi conto del tipo di lavoro svolto.*

#### **Destinatari**

- ★ *Gli alunni delle terze classi di scuola Primaria, i genitori e i cittadini di San Biagio PLatani.*

#### **TEMPI DI ATTUAZIONE:**

- ★ *Gli incontri tra alunni/anziani dovrebbero iniziare già da Novembre, per terminare a Dicembre 2008*

## Progetto Natale

*Responsabili Tutte le insegnanti del “Plesso nuovo”*

*Si pone come ambito di attività e di conoscenze trasversali a tutte le discipline.*

*In continuità con la positiva esperienza degli anni precedenti, viene elaborato un progetto educativo da svolgersi in orario scolastico, relativo al tema “Il Santo Natale”.*

### **Finalità':**

- ★ *Il periodo natalizio rimane una tradizione popolare intensamente sentita e basata sugli affetti e per i bambini rappresenta un periodo ricco di emozioni, di attese e di gioia. La scuola sarà inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace.*

### **Obiettivi:**

- ★ *Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione.*
- ★ *Favorire i rapporti interpersonali*
- ★ *Sviluppare comportamenti responsabili e solidali.*
- ★ *Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione.*
- ★ *Sperimentare la solidarietà.*
- ★ *Vivere l'amicizia insieme ai compagni.*
- ★ *Sviluppare un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità*
- ★ *Il progetto consta di due momenti:*
  - *Il primo di progettazione di preparazione che vedrà coinvolti gli alunni e le famiglie nella ricerca dei materiali da utilizzare e nella realizzazione dei presepi.*
  - *Il secondo momento prevede l'allestimento dei presepi creati che potranno essere visitati dagli abitanti del paese e non, così da aprire la scuola al territorio.*

### **Attività :**

- ★ *Gli alunni tramite attività di drammatizzazione, canti e allestimento di presepi, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono, saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate.*
- ★ *Le tecniche da utilizzare per la realizzazione dei presepi saranno varie e tenderanno a sviluppare la creatività degli alunni.*

**DESTINATARI:** Tutti gli alunni della Scuola Primaria di San Biagio Platani.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** mese di

Dicembre

## **PROGETTO**



Responsabile Ins. Antonina Sorce:

### **Finalità:**

- ④ lavorare sulla fiaba attraverso vari "sentieri" e proponendosi obiettivi diversi, paralleli e interagenti. Da una parte il lavoro sulla struttura narrativa (analisi, comprensione, interiorizzazione), dall'altra a livello di comprensione e valorizzazione delle "diversità".
- ④ lavorare sui diversi linguaggi (verbale, iconico, musicale, gestuale) sviluppare il piacere della lettura (anch'esso momento di confronto) e la curiosità verso i libri, proponendo strumenti critici di base. Il tutto attraverso momenti di gioco-lavoro che sviluppano la creatività dei bambini

### **Obiettivi:**

- ④ Fare della lettura un gioco divertente e creativo.
- ④ Suscitare l'interesse e l'amore per la lettura, della fiaba in particolare.
- ④ Scoprire e comprendere nuove dinamiche espressive.
- ④ Condurre i bambini a riflettere sui comportamenti dei vari personaggi e confrontarli con i propri.

### **Attività :**

- ④ Rielaborare i testi e produrre immagini.
- ④ Produzione di un piccolo libro che racconta la storia del burattino Pinocchio.
- ④ Memorizzazione ed esecuzione corale della canzone "Lettera a Pinocchio".
- ④ Costruzione della marionetta.
- ④ Semplice drammatizzazione.

**DESTINATARI:** gli alunni della seconda classe di Scuola Primaria di San Biagio Platani.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** l'intero anno scolastico.

## **PROGETTO CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

*Si pone come ambito di attività e di conoscenze trasversali a tutte le discipline.*

*Responsabile Ins .Vincenza Tarallo:*

### **Finalità:**

- + conoscere le varie realtà*
- + capire le dinamiche strutturali*
- + apprendere i processi di trasformazione*
- + usufruire delle opportunità*
- + apprezzare le ricchezze culturali e le risorse*
- + vivere il territorio in modo integrato, responsabile, consapevole*



### **Obiettivi:**

- + saper cogliere le realtà del territorio sotto il profilo: storico, storico-locale, artistico, istituzionale.*
- + saper utilizzare i servizi e le opportunità*
- + conoscere e apprezzare il patrimonio culturale*
- + essere cittadini del proprio territorio*

### **Attività:**

- + Viste guidate ai luoghi, alle strutture, ai monumenti del Paese*
- + Attività svolte in collaborazione con le Istituzioni*
- + Attività di storia e tradizioni locali*
- + Osservazioni naturalistiche in loco*

**DESTINATARI:** *alunni della classe 4<sup>^</sup> A e B della Scuola Primaria di San Biagio Platani.*

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** *l'intero anno scolastico*

## **PROGETTO CARNEVALE**



### **Finalità:**

- ☉ *Il progetto Carnevale nasce dall' esigenza di aprire la scuola al territorio, coinvolgere le famiglie nelle attività della vita scolastica, stimolare nei ragazzi lo sviluppo di conoscenze e abilità utili per gestire in modo costruttivo i vari momenti della “festa”.*

### **Obiettivi:**

- ☉ *Promuovere nei ragazzi abilità utili per gestire in modo positivo la “festa”.*
- ☉ *Saper realizzare costumi sulla base di una scelta autonoma o di una tematica trasversale a tutto il plesso.*
- ☉ *Sfilare in costume per le vie del paese.*
- ☉ *Organizzare feste tra compagni a scuola.*
- ☉ *Saper abbinare movimenti a ritmi diversi.*

*Il progetto sarà espletato in due settimane.*

*Le attività verranno contestualizzate all'interno del curricolo con valore interdisciplinare.*

*La partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dell'amministrazione comunale garantirà il successo del progetto.*

**DESTINATARI:** Tutti gli alunni della Scuola Primaria di San Biagio Platani.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** Il progetto sarà espletato in due settimane.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**



### **Progetto: "Che festa speciale: è Natale"**

*Responsabili : Ins .Domenica Leto e Giuseppina Mulè*

#### **Finalità:**

- ★ *Cogliere i valori sociali e i significati autentici del Natale.*

#### **Obiettivi:**

- ★ *Riflettere sul valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà.*
- ★ *Percepire il dono come segno di affetto e di riconoscenza.*
- ★ *Collaborare con gli altri per un fine comune*

#### **Attività:**

- ★ *Ascoltare e comprendere storie relative al Natale.*
- ★ *Memorizzare semplici poesie, filastrocche e canti.*
- ★ *Rappresentazioni grafiche dei propri vissuti.*
- ★



**DESTINATARI:** Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Biagio Platani e di Sant'angelo Muxaro.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** Il progetto sarà espletato durante il mese di Dicembre.

## PROGETTO CARNEVALE

### “Divertiamoci insieme è carnevale”

Responsabili : Ins Elisabetta Alessi e Laura Martorana

#### Finalità:

- ⊗ Essere disponibili all'interazione costruttiva.
- ⊗ Sviluppare l'immaginazione, l'intelligenza creativa.
- ⊗ Sviluppare la capacità di comprensione, rielaborazione e comunicazione.

#### Obiettivi:

- ⊗ Identificarsi in ruoli e personaggi diversi.
- ⊗ Vivere in modo positivo e gratificante il periodo di carnevale.
- ⊗ Acquisire sicurezza e autostima.

#### Attività:

- ⊗ Allestimento di laboratori :grafico-pittorico; ritmico- musicale; teatrali.
- ⊗ Giochi vari.
- ⊗ Lavori di gruppo



**DESTINATARI:** Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Biagio Platani e di Sant'angelo Muxaro.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** Il progetto sarà espletato durante il mese di Febbraio.

## **PROGETTO:**

# **“MUSICOTERAPIA E MOTRICITÀ”**

*Responsabile: Ins. Giuseppe Spicola*



### ***Finalità:***

- \* *Potenziare e consolidare l'autonomia personale.*
- \* *Consapevolezza del sé corporeo.*
- \* *Confrontarsi con gli altri nel rispetto delle regole.*

### ***Obiettivi:***

- \* *Sviluppare le capacità senso percettive.*
- \* *Consolidare le motricità corporea.*
- \* *Acquisire la padronanza del sé corporeo.*

### ***Attività:***

- \* *Ascolto di brani musicali.*
- \* *Esercizi motori*

***DESTINATARI:*** *Gli alunni diversamente abili dell' istituto*

***TEMPI DI ATTUAZIONE:*** *L'intero anno scolastico*



**ATTIVITÀ  
EXTRACURRIC  
OLARI**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

# PROGETTO: Legalità

## “Da Cosa Nostra” le “Cose nostre”

Responsabile : Ins Tirrito Leonarda

### Finalità:

- 📍 Educare alla convivenza democratica
- 📍 Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza
- 📍 Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla “consapevolezza” delle cause presenti e storiche



### Obiettivi:

- 📍 Diffondere i valori della legalità e della democrazia
- 📍 Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- 📍 Conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive.
- 📍 Conoscere i fenomeni dell' illegalità organizzata in particolare nel nostro territorio
- 📍 Conoscere la Costituzione italiana, riflettere sui principi e sui valori che sottintendono al vivere civile ,offrire modelli positivi, sperimentare il rispetto dei propri diritti, oltre il richiamo ai propri doveri.

### Attività:

- 📍 Presentazione del regolamento scolastico di disciplina.
- 📍 Il “Patto di Corresponsabilità”.
- 📍 Ricerca e approfondimento del tema dell'Antimafia.
- 📍 La confisca dei beni sequestrati alla mafia: ricerca e approfondimento.
- 📍 Proiezione di films, analisi di testi poetici e musicali sul tema “mafia”.
- 📍 Preparazione di cartelloni.
- 📍 Visita al tribunale di Agrigento ed ai siti confiscati alla mafia

**DESTINATARI:** Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado di San Biagio Platani.

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** Il progetto sarà esple



# PROGETTO: Teatro

**Responsabili :** *Ins . Marullo Teresa, Mattaliano angela, Alessi Vincenza.*

**Finalità:**

- ◆ *Incentivare una personale motivazione nell'apprendimento.*
- ◆ *Valorizzare attitudini e potenzialità individuali.*
- ◆ *Rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza.*

**Obiettivi:**

- ◆ *Acquisire abilità operative e padronanza dei vari linguaggi.*
- ◆ *Sviluppare competenze comunicative.*
- ◆ *Acquisire e sviluppare qualità individuali.*
- ◆ *Sviluppare la relazionalità.*

**Attività:**

- ◆ *Messa in scena di uno spettacolo in occasione delle festività Natalizie.*
- ◆ *Spettacolo di fine anno.*

**DESTINATARI:** *Gli alunni della scuola Primaria e secondaria di 1° grado di Sant'Angelo Muxaro.*

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** *Il progetto sarà espletato in due fasi :la prima da novembre a dicembre. la seconda da aprile a maggio , in orario curricolare ed extracurricolare.*

**PROGETTO: “LATINO GIOVANE”**



*RESPONSABILI DELL'ATTIVITA': Ins Scicolone Giuseppa*

**OBIETTIVI:**



*-Riconoscere le caratteristiche, gli usi e le funzioni della lingua italiana*



*-Avere coscienza che la lingua è un fenomeno in continua evoluzione.*



*-Identificare le derivazioni latine della lingua italiana.*



*-Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine.*

**DESTINATARI:**



*- Gli alunni delle terze classi di scuola secondaria, di S. Biagio Platani e Sant'Angelo, interessati allo studio del latino.*

*TEMPI: da Gennaio a Maggio 2007 durante le ore extracurricolari*

**PROGETTO: AMBIENTE**

**“LA MIA TERRA: TERRA DA AMARE E DA RISPETTARE”**



**Responsabili :** *Ins . Sirchia Agnese, Alessi Vincenza, Scicolone Giuseppa .*

**Finalità:**

- 🌿 *Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo natura.*
- 🌿 *Promuovere atteggiamenti di corresponsabilità in coerenza con i principi della sensibilità ambientale.*
- 🌿 *Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi*

**Obiettivi:**

- 🌿 *Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare , riflettere.*
- 🌿 *Conoscere gli aspetti fisici e antropici del proprio territorio.*

**Attività:**

- 🌿 *Visite sul territorio.*
- 🌿 *Attività di ricerca.*
- 🌿 *Produzione di elaborati.*
- 🌿 *Allestimento di una mostra*

**DESTINATARI:** *Gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Sant'Angelo Muxaro.*

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** *da Marzo ad Aprile in orario curricolare ed extracurricolare.*

# SCUOLA PRIMARIA

**SAN BIAGIO PLATANI**

**PROGETTO: EDUCAZIONE  
ALIMENTARE**



# **“Mangio sano e tipico”**

**Responsabile:** Santa Pastorella

## **Finalità:**

- 1) *Creare un rapporto di reciproca collaborazione con aziende e/o operatori già attivi nel territorio per un'effettiva integrazione della scuola nell'ambiente*
- 2) *Fare acquisire agli alunni la consapevolezza che tutti gli alimenti hanno una provenienza, un ciclo di trasformazione, una stagionalità*
- 3) *Riflettere sui comportamenti alimentari errati per un utilizzo più consapevole degli alimenti.*
- 4) *Sapere operare confronti tra agricoltura biologica ed altri metodi di coltivazione.*

## **Obiettivi:**

meta cognitivi - affettivi:

- ▣ *rendere gli alunni, ovviamente per gradi differenti a seconda dell'età, autori essi stessi, come soggetti attivi e consapevoli, delle proprie scelte alimentari, considerando una corretta e sana alimentazione, facendoli riflettere sui comportamenti alimentari errati e sul necessario rapporto salute/alimentazione.*
- ▣ *ampliamento delle conoscenze attraverso l'esperienza diretta*
- ▣ *riuscire a favorire l'autonomia che comporti scelte individuali e libere decisioni, cioè una crescita ed una maturazione individuale.*

cognitivi:

- ▣ *conoscenze specifiche su alimenti, cibi, apparato digerente*
- ▣ *acquisizione di concetti relativi ad alimentazione biologica tradizionale*



▣ *elaborazione di un testo scritto o rappresentato graficamente dagli alunni*

### **Attività:**

- ▣ *Conoscenza del territorio e del suo habitat comprendente anche la conoscenza e l'approfondimento di prodotti alimentari.*
- ▣ *Il processo che va dal seme al frutto e poi la sua trasformazione in cibo.*
- ▣ *Ricerche su alcune ricette tipiche che caratterizzano la zona di San Biagio e dintorni.*
- ▣ *Laboratori di "Piatti tipici", in cui verranno coinvolte anche le famiglie.*
- ▣ *Esperienze dirette in laboratorio*
- ▣ *Visite guidate ai supermercati del territorio e ad aziende agro-alimentari locali.*
- ▣ *Rielaborazione grafico- pittorica- testuale e Produzione di cartelloni murali.*
- ▣ *Incontri con esperti nel settore.*
- ▣ *Esperienze con e su alimenti in laboratori di cucina e laboratori di attività creative.*
- ▣ *Il percorso, che è interdisciplinare e sviluppato in ogni classe, sarà su cibo e arte; cibo e musica, cibo nel tempo .*
- ▣ *A Primavera verrà organizzata una festa nella quale saranno assaggiati dolci e cibi preparati sia a scuola che a casa dalle famiglie su ricette inventate e tipiche del territorio*
- ▣ *visita al Panificio*
- ▣ *visita ad una fattoria .*
- ▣ *visite ad aziende agro-alimentari locali.*

**DESTINATARI:** *Alunni della scuola Primaria "Plesso Nuovo" dell' Istituto Comprensivo.*  
**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** *Da Gennaio ad Aprile 2009*

## **PROGETTO: " LI CANTI E LI DI LU ME PAISI"**

## **BALLI**

**RESPONSABILI DELL'ATTIVITA':**

*Ins. R. Russo, M. Midulla.*



**Finalità':**

- \* *“Tramandare per non dimenticare”*
- \* *Conoscere la cultura del nostro territorio.*
- \* *Scoprire e riscoprire le nostre radici.*

**Obiettivi:**

- \* *Ricostruire la storia dei nostri paesi attraverso il folklore.*
- \* *Ricostruire le antiche tradizioni popolari, per valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale*

**Attività:**

- \* *Partecipazione alla festa del volontariato a S. Biagio Platani.*
- \* *Partecipazione alla 25° sagra “delle rose e delle ciliegie” a Giarre.*
- \* *Rassegna del folklore “città di KoKalos”*
- \* *Festival del folklore dei bambini a Snt'Angelo Muxaro.*

**DESTINATARI:**

- \* *Alunni o Gruppi di alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado*

**TEMPI:** da Gennaio a Maggio 2009 durante le ore extracurricolari

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN BIAGIO PLATANI



**PROGETTO: EDUCAZIONE ALIMENTARE**

***“I cibi” alleati della mia salute***







***Responsabile: Giuseppina Mulè***






**Finalità:**

-  *Promuovere abitudini positive igienico- alimentari.*
-  *Comprendere i principi per una sana e corretta alimentazione.*


**Obiettivi:**

-  *Riconoscere ed identificare gli alimenti.*
-  *Esprimere preferenze alimentari*
-  *Conoscere la provenienza degli alimenti e loro proprietà*
-  *I processi di trasformazione dal crudo al cotto*
-  *Conoscere alcuni cibi tradizionali tipici del nostro territorio*
-  *Conoscere e rispettare le regole igieniche durante l'alimentazione*

**Attività:**

-  *rappresentazioni grafiche libere e guidate*
-  *Laboratori di attività manipolative, musicali e di drammatizzazione*
-  *visita al Panificio, al supermercato alla pasticceria, alla Casa di Riposo.*

**DESTINATARI:**

-  *Tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia in orario curricolare .Alunni di 4 e 5 anni in orario extracurricolare*

**TEMPI:** da Aprile a Maggio 2009 durante le ore extracurricolari

**SC  
UO  
LA  
E**



## ***TERRITORIO***

*Dall'esigenza emersa negli anni scolastici precedenti, appare significativo valorizzare la collaborazione con Enti o Agenzie formative presenti nel territorio, per favorire la consapevolezza nelle scuole di far parte di una realtà più vasta e, nello stesso tempo, per far conoscere all'esterno l'Istituto e la propria progettualità.*

*Per questo il nostro Istituto volge a:*

*- Ricercare e concretizzare forme di comunicazione e collegamento con Enti e Agenzie del territorio, in particolare con l'Ente Comunale.*

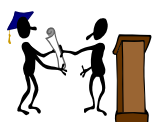
## RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

IL nostro Istituto ha avviato rapporti di piena collaborazione e di reciprocità con esperti esterni, con le famiglie, con gli enti locali e con le istituzioni che operano nel territorio.

In particolare con:



Polizia municipale



Altre scuole;



Carabinieri



A.S.L.



Vigili del fuoco



Associazione AVIS



Esperti esterni



Associazione Misericordia



Parrocchie



Associazione AIDO



Banca

# Aronne

in memoria di una vittima dell'uomo

Associazione ARONNE



Comune



Consultorio Familiare



Aziende



## **PROGETTAZIONE CON ENTI ESTERNI**

*Il nostro Istituto, al fine di valorizzare le ricadute didattiche sui percorsi formativi degli studenti realizza le seguenti offerte di collaborazione volontarie provenienti da enti, associazioni ed istituzioni esterne:*

|                                                                                   |                                                                                   |                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |
| <p>Programma Operativo Nazionale<br/>Competenze per lo Sviluppo</p>               | <p>Ministero dell'Istruzione,<br/>dell'Università e della Ricerca</p>             | <p>Unione Europea<br/>Fondo Sociale Europeo<br/>2007-2013</p>                       |

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"PADRE FEDELE TIRRITO"  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
SAN BIAGIO PLATANI 92020 AG**

\*\*\*\*\*

**☎ 0922/918179**

## PON

**“Competenze per lo sviluppo” – Annualità 2007/2008**

**obiettivo C- AZIONE C1**

interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

*(comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica*

*e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere,*

*competenze sociali)*

**obiettivo D - azione D1**

*Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale*

*della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione*

# **PROGETTO**

## **IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI**

### ***San Biagio Platani***



### ***Campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale***

*L'amministrazione comunale di San Biagio Platani ha deciso di avviare un processo sistematico di miglioramento della sicurezza stradale. A tal proposito ha redatto una proposta per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale rivolta all'istituto Comprensivo "Padre Fedele Tirrito".*

*La sensibilizzazione e l'informazione sarà a carico del personale docente della scuola e di istruttori appartenenti alla polizia municipale.*

*Le lezioni saranno mirate alla conoscenza delle norme di legge contenute nel nuovo Codice della Strada, della segnaletica e di tutte le norme comportamentali relative alla circolazione stradale nonché al rispetto della legge.*

*L'obiettivo sarà inoltre quello di promuovere il comportamento corretto e responsabile dei futuri utenti della strada, con particolare riferimento all'uso del casco e della cintura di sicurezza.*

*La sensibilizzazione sarà integrata nell'ambito della multisettorialità, da interventi medici e psicologici.*

*Le azioni previste dall'amministrazione comunale per campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale sono:*

- *realizzare all'interno del plesso di scuola Primaria di via Duca degli Abruzzi un parco scuola per l'educazione stradale,*
- *realizzare un'aula multimediale attrezzata per l'educazione stradale.*
- *Bandire dei concorsi a premi nelle scuole.*



**PROGETTO: "LA CASA COMUNE"**

**IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI**

***San Biagio Platani***



**OBIETTIVI:**

- *Conoscere il concetto di pubblica amministrazione.*
- *Riconoscere le attività delle pubbliche amministrazioni.*
- *Concetto di "decentramento amministrativo".*
- *Conoscere le funzioni e gli organi del Comune*

**ATTIVITA':**

- *Competenze del Comune.*
- *Servizi alla persona e alla comunità.*
- *Assetto e sviluppo del territorio.*
- *Realizzazione di un opuscolo informativo sulle competenze del Comune*

**SONO COINVOLTI GLI ALUNNI DELLE 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup> CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA**

# PROGETTO "BABY SINDACO"

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI:



## Sant'Angelo Muxaro

### **OBIETTIVI:**

- ✚ *far sviluppare la personalità delle alunne e degli alunni in tutte le direzioni (etica, sociale, affettiva, ecc.);*
- ✚ *rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica;*
- ✚ *rafforzare i legami con il territorio;*
- ✚ *far sviluppare l'interesse per la propria realtà territoriale;*
- ✚ *far sviluppare il senso di responsabilità e di impegno personale;*
- ✚ *rafforzare la fiducia nelle istituzioni e nei fondamenti del nostro Stato di diritto;*
- ✚ *migliorare la capacità di lavoro in gruppo;*
- ✚ *sviluppare il senso della competitività positiva e democratica.*

### **ATTIVITA':**

- ✚ *Il progetto vuole continuare il percorso avviato l'anno scorso. L'intervento educativo mira, appunto, alla costituzione del "Baby Consiglio" ed all'elezione del "Baby Sindaco" all'interno della scuola, ricreando un vero e proprio consiglio comunale e una giunta "in piccolo".*
- ✚ *Verranno organizzate, infatti, delle vere e proprie elezioni per varie cariche, le quali, elette, agiscono il contesto della vita scolastica ma anche nell'intera comunità del paese.*

**Destinatari del progetto**, anche quest'anno sono: studenti di 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> classe della scuola primaria; studenti di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

## **PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON**



*Associazione AVIS & Associazione Misericordia*

*PER GLI PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO*

*DI SAN BIAGIO PLATANI E DELLA SEZIONE STACCATA DI SANT'ANGELO MUXARO*

### **OBIETTIVI:**

- \* *Diffondere la cultura della donazione e della solidarietà consapevole.*

### **ATTIVITA':**

- \* *Corso di primo soccorso per gli alunni delle terze classi di scuola secondaria di 1° grado di San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro.*
- \* *Corso di primo soccorso per i lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso (2° fase).*
- \* *Partecipazione al concorso bandito dall'associazione.*
- \* *Distribuzione di materiale informativo*

## **PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON:**



**ASSOCIAZIONE AIDO**

*PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN BIAGIO PLATANI*

*E DELLA SEZIONE STACCATA DI SANT'ANGELO MUXARO*

### **OBIETTIVI:**

- \* *Diffondere la cultura del trapianto e la sua utilità sociale.*

### **ATTIVITA':**

- \* *Attività di informazione e formazione.*
- \* *Partecipazione al concorso AIDO "Memorial Nicholas Green" per gli alunni della quinta classe di scuola primaria e della terza classe di scuola secondaria di 1° grado di San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro.*
- \* *Distribuzione di materiale informativo*

## PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON:



Azienda Sanitaria Locale N.1 Agrigento



### DISTRETTO DI BIVONA

*PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN BIAGIO PLATANI*

*RESPONSABILE DELLE ATTIVITA': Dott. Pietra Loggia*

#### **ATTIVITA' PREVISTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Screening:*

- ◆ *Psico-somatico.*
- ◆ *Visivo.*
- ◆ *Disturbi vie respiratorie.*
- ◆ *Malattie cardiologiche.*
- ◆ *Controllo igienico-sanitario .*
- ◆ *Carie.*
- ◆ *Malattie parassitarie*

#### **ATTIVITA' PREVISTE PER LA SCUOLA PRIMARIA**

*Screening:*

- ◆ *Auxologico.*
- ◆ *Oculistico.*
- ◆ *Carie.*
- ◆ *Sviluppo scheletrico.*
- ◆ *Controllo igienico –sanitario.*
- ◆ *Solo per gli alunni di 10 anni screening malattie cardiovascolari.*

#### **ATTIVITA' PREVISTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

*Screening:*

- ◆ *Sviluppo psico-somatico.*
- ◆ *Individuazione di paramorfismi e dimorfismi.*
- ◆ *Solo per gli alunni di 13 anni esecuzione Tine Test*

Tutte le attività previste saranno curate da operatori medici e sanitari che opereranno presso il nostro Istituto  
**TEMPI DI ATTUAZIONE:** anno scolastico 2008/09

***DISTRETTO DI BIVONA***

*RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': Dott. P. Loggia*

*Tematica: "RICERCA DI STILI DI VITA ADEGUATI",*

*"PROBLEMI ADOLESCENZIALI, AFFETTIVI, SESSUALI".*

***FINALITA':***

- ◆ *Prevenzione ed educazione alla salute.*

***OBIETTIVI:***

- ◆ *Fare acquisire agli alunni l'importanza di mettere in atto comportamenti adeguati per una crescita salutare.*

***ATTIVITA':***

- ◆ *Affrontare le tematiche utilizzando la comunicazione interattiva circle-time e problem-solving.*
- ◆ *Incontri con specialisti del settore.*

***TEMPI DI ATTUAZIONE:*** *anno scolastico 2008/09*

***DESTINATARI:*** *Gli alunni della 5<sup>^</sup> classe di scuola Primaria e gli alunni delle 3<sup>^</sup> classi di scuola secondaria di 1<sup>°</sup> grado*

## PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON:



Azienda Sanitaria Locale N.1 Agrigento



### DISTRETTO DI ARAGONA

#### LE ATTIVITA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLA SEZIONE STACCATA DI SANT'ANGELO MUXARO

PREVEDONO I SEGUENTI INTERVENTI:

- *Educazione alla salute.*
- *Attività di screening*
- *Attività mediche (indagini mirate)*
- *Incontri con gli operatori sanitari del consultorio di Aragona*

Tutte le attività previste saranno curate da operatori medici e sanitari .

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** anno scolastico 2008/09

## PROGETTO IN COLLABORAZIONE

## CON IL CONSULTORIO FAMILIARE



**RESPONSABILE DELL'ATTIVITA':** *Ins. Enza Silvana Caldara*

*Tematica: " La materia personale",*

### **FINALITA':**

- ◆ *Capire gli interessi e le attitudini degli alunni.*
- ◆ *Diminuzione dei comportamenti disturbanti.*

### **OBIETTIVI:**

- ◆ *Fare acquisire agli alunni l'importanza di mettere in atto comportamenti adeguati per una crescita salutare.*

**DESTINATARI:** *Gli alunni di scuola Secondaria di 1° grado*

## **PROGETTO IN COLLABORAZIONE**

**ASSOCIAZIONE**



### **La natura attraverso il mondo dei sensi**

#### **FINALITA':**

- *Conoscere attraverso l'uso dei sensi le bellezze che la natura ci offre, per scoprirne i colori, i profumi ed i sapori.*
- *Promozione del territorio dei "Monti Sicani"*

## **PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON:**

**BANCA DI**



*PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN BIAGIO PLATANI E DELLA SEZIONE STACCATA DI SANT'ANGELO MUXARO*

#### **OBIETTIVI:**

- \* *Educare al valore del denaro e del risparmio.*

#### **ATTIVITA':**

- \* *Partecipazione al concorso "I vantaggi dell'euro e il risparmio" per gli alunni delle terze classi di scuola Secondaria di 1° grado di e Sant'Angelo Muxaro.*
- \* *Distribuzione di materiale informativo.*

## PROGETTO IN COLLABORAZIONE

CON:



PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA  
SEZIONE STACCATA DI SANT'ANGELO MUXARO

*Tematica: " Educare all'amore e alla vita"*

### FINALITA':

- ◆ *Prevenzione ed educazione alla salute.*
- ◆ *Realizzare un intervento di educazione e prevenzione*

### OBIETTIVI:

- ◆ *Educare all'amore e alla vita aiutando ad evidenziare*
- ◆ *La meraviglia del dono della vita.*
- ◆ *L'unicità e la preziosità dell'essere umano.*
- ◆ *Uguale dignità delle diverse fasi di sviluppo dell'embrione umano.*
- ◆ *Alleanza fra mamma e figlio in utero*
- ◆ *Valore sociale della maternità*

### ATTIVITA':

- ◆ *Incontri con specialisti del settore e alunni.*
- ◆ *Concorso in occasione della "giornata per la vita", preceduto dalla proiezione del filmato "La vita umana prima meraviglia" .*
- ◆ *Visita delle 2^ o 3^ classi di scuola secondaria al consultorio*

**TEMPI DI ATTUAZIONE:** Febbraio 2009



## PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON:

PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN BIAGIO PLATANI

### OBIETTIVI:

- \* *Promuovere e diffondere una conoscenza più approfondita del mondo animale e dei suoi diritti.*
- \* *Educare al rispetto per tutti gli esseri viventi .*

### ATTIVITA':

- \* *Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia di San Biagio Platani, parteciperanno ad alcuni incontri tenuti da un rappresentante dell'associazione per una campagna di sensibilizzazione.*
- \* *Distribuzione di materiale informativo*
- \* *Realizzazione di un elaborato artistico*



**PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON:**



*PER GLI ALUNNI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA SEZIONE STACCATA DI  
SANT'ANGELO MUXARO*

**OBIETTIVI:**

- \* Orientare i comportamenti degli alunni, verso problematiche ambientali, strettamente correlati ai temi dello sviluppo e della vivibilità del territorio*

**ATTIVITA':**

- \* Piantumazione di alberi, in spazi concordati, con l'ausilio dei volontari di legambiente.*
- \* Escursioni e visite guidate in aree protette.*
- \* Tutte le attività vedono coinvolti gli alunni delle classi terze quarte e quinte di scuola primaria di San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro.*

# ORIENTAMENTO SCOLASTICO



*L'orientamento intende offrire un supporto all'alunno per affrontare il processo di scelta scolastica:*

*l'intervento si articola in tre fasi:*

*1ª fase - incontro di tutti i ragazzi delle terze con lo specialista;*

*2ª fase – visite agli Istituti di scuola superiore;*

*3ª fase - colloqui individuali;*



*La prima fase, rivolta a tutti gli alunni delle classi terza media, consiste nella presentazione, durante alcuni incontri, da parte di docenti rappresentanti le varie scelte scolastiche, nel corso dei quali saranno presi in esame gli aspetti psicologici relativi al processo decisionale di orientamento nel quale l'alunno è coinvolto. Si esaminerà in particolare, l'influenza che le agenzie socializzanti (quali scuola, famiglia) rivestono nella promozione dell'identità personale e professionale; si illustreranno inoltre i piani di studio e i possibili sbocchi occupazionali delle varie scuole.*

*La seconda fase, rivolta a tutti gli alunni delle classi terze media, prevede visite dirette a conoscere le strutture scolastiche e l'offerta formativa proposta dai vari Istituti di Scuola Superiore.*

*La terza fase, prettamente individuale, rivolta ad ogni alunno, prevede un colloquio (svolto dai docenti) in cui è possibile rilevare, con il supporto di test specifici, le reali motivazioni dell'allievo alla scelta scolastica e/o professionale perché effettui una scelta oculata.*



## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**



*In coerenza con la normativa vigente e con le attività previste nel piano dell'offerta formativa, sentite le esigenze espresse dagli insegnanti, per rispondere in modo proficuo ai bisogni formativi degli alunni, questa istituzione scolastica predispone il proprio piano d'aggiornamento con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:*

- ⌘ Promuovere il successo scolastico e formativo*
- ⌘ Rinnovare e condividere le impostazioni metodologico-didattiche*
- ⌘ Avvicinare gli stili professionali dei docenti dei vari ordini di scuola*
- ⌘ Creare un linguaggio unico*
- ⌘ Acquisire la capacità di affrontare e risolvere le situazioni problematiche conseguenti a problemi comportamentali degli alunni grazie ad opportune ed adeguate strategie di comunicazione.*

*Il docente incaricato della F. S. area 2 avrà cura di rilevare i bisogni formativi, impliciti ed espliciti dei docenti, mediante appositi test riguardanti le tematiche sopra indicate.*

## **APPUNTAMENTI FORMATIVI.....**

### **LA COMUNICAZIONE EFFICACE nella relazione educativa**

*Si tratterà di un seminario di formazione esperienziale che prevede momenti di carattere informativo e di carattere prettamente formativo durante i quali i partecipanti potranno acquisire competenze funzionali a migliorare la comunicazione con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e di tipo relazionale (aggressività, ansia, demotivazione bassa autostima, anassertività, intolleranza alla frustrazione, ecc.).*

*Come prospettive prevalenti, il corso si pone l'acquisizione e l'approfondimento di competenze psicopedagogiche, metodologico- didattiche e abilità di relazione.*

*In sintonia con i principi metodologici della didattica attiva, della formazione esperienziale e della ricerca-azione, il corso si propone lo sviluppo delle seguenti tematiche e finalità:*

*-ampliamento delle competenze relazionali nell'ambito della comunicazione interpersonale e della dimensione educativa;*

*-osservazione ed analisi dei processi comunicativi al fine di migliorare la relazione docente-alunno; (superamento delle disfunzioni comunicative, riduzione dei conflitti, gestione degli aspetti emotivi che ostacolano i processi di apprendimento);*

*-analisi dei rapporti tra stili comunicativi e processi di apprendimento onde migliorare le procedure educativo- didattiche in particolare, con alunni in difficoltà (disagio, svantaggio o handicap).*

#### **OBIETTIVI DEL CORSO:**

- formare gli educatori all'acquisizione di competenze comunicative che facilitino i processi di apprendimento e migliorino la relazione educativa, in particolare con alunni con difficoltà di comportamento, svantaggiati e in situazione di handicap;*
- favorire un clima di collaborazione nella gestione dei conflitti.*

#### **CORSO DI FORMAZIONE SU**

**ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

**CORSO DI PRIMO SOCCORSO**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“PADRE FEDELE TIRRITO”  
SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
SAN BIAGIO PLATANI**

\*\*\*\*\*

***REGOLAMENTO  
D’ISTITUTO***

***Anno scolastico 2008/2009***

# **INDICE**

## **VITA INTERNA DELLA SCUOLA**

### **Titolo I**

- Art. 1 -Orario e vigilanza sugli alunni (entrata ed uscita dalla scuola).*
- Art. 2 -Entrata ed uscita dalla scuola*
- Art. 3 -Intervallo delle lezioni.*
- Art. 4 - Uscita anticipata degli alunni.*
- Art. 5 -Regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni.  
Giustificazioni assenze e ritardi.*
- Art. 6 -Soccorso agli alunni*

## **INCONTRI COLLEGIALI**

### **Titolo II**

- Art. 7 -Incontri collegiali.*
- Art. 8 -Convocazione rappresentanti genitori.*
- Art. 9 - Pubblicazione delle riunioni.*
- Art. 10 - Notifica delle comunicazioni.*
- Art. 11 -Incompatibilità di orario di ricevimento.*

## **MISURE DI SICUREZZA**

### **Titolo III**

- Art. 12 -Igiene e sicurezza dei locali*
- Art. 13 -Piano di evacuazione.*
- Art. 14 -Segnalazioni situazioni di rischio*
- Art. 15 -Assicurazione obbligatoria alunni*
- Art. 16 -Vigilanza sulla custodia e sull'uso dei materiali ecc...*

## **DISPOSIZIONI COMUNI**

### **Titolo IV**

- Art. 17-Vietato fumare.*
- Art. 18-Divieta di accesso in classe da parte di estranei*
- Art. 19-Accesso in palestra*
- Art. 20-Disposizioni per i collaboratori scolastici*
- Art. 21-Assemblee sindacali*
- Art. 22-Usa del telefono*
- Art. 23-Compilazione stato personale*
- Art. 24-Divieta di raccolta fondi*

## TITOLO I

### **VITA INTERNA DELLA SCUOLA**

#### *Art. 1( Orario delle lezioni )*

##### **Sezione infanzia San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro •**

*L'orario giornaliero è articolato dalle ore 8,30 alle ore 16,30, ad eccezione del sabato in cui la scuola rimane chiusa.*

*È consentito l'ingresso entro e non oltre le ore 9.15*

*Solo in casi sporadici e adeguatamente motivati è consentito l'ingresso oltre tale orario.*

*È consentita l'uscita a partire dalle ore 15,45.*

*Solo in casi sporadici e adeguatamente motivati è consentito l'uscita oltre tale orario.*

*Non è consentita l'uscita annuale per un orario a tempo ridotto se non per motivi di salute o di famiglia opportunamente certificati e autorizzati.*

*La sezione adotta forme di flessibilità organizzative e didattiche.*

##### **Primaria San Biagio Platani**

*Classi primo ciclo e secondo ciclo: inizio ore 8,30 – termine ore 13,30.*

##### **Sezione Sant'Angelo Muxaro**

*Classi primo ciclo e secondo ciclo dal lunedì al venerdì: inizio 8,20 -- termine ore 13,30.*

*Sabato: inizio 8,20 -- termine ore 12,30.*

*Tutte le classi sono coinvolte nella programmazione della lingua inglese.*

##### **Sezione secondaria 1° grado di San Biagio Platani •**

*Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano il lunedì, mercoledì, venerdì : dalle ore 8.20/13.30.*

*Il Sabato: inizio 8,20 -- termine ore 12,30.*

*Il martedì e il giovedì le lezioni si svolgono dalle ore 8.20 alle ore 15.30.*

##### **Sezione secondaria 1° grado di Sant'Angelo Muxaro**

*Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano dal lunedì al sabato dalle ore 8.20/13.30.*

*Il Sabato: inizio 8,20 -- termine ore 12,30.*

## **Art. 2 ( Ingresso e uscita degli alunni )**

### **VIGILANZA INGRESSO ALUNNI:**

*Gli insegnanti in servizio alla prima ora sono tenuti a trovarsi davanti alle aule ad attendere gli alunni per regolarne l'ingresso alle ore 8.15;*

*-i collaboratori scolastici assicurano la vigilanza degli alunni durante il tragitto "ingresso nella scuola e aula/classe".*

*-a turno un collaboratore scolastico vigilerà davanti al cancello, entrata che dà accesso all'atrio esterno della scuola, almeno fino alle ore 8.35;*

*-eventuali ed eccezionali ritardi dell'insegnante della prima ora dovranno essere segnalati all'ufficio e al responsabile di plesso;*

*- si provvederà a coprire tempestivamente le classi scoperte ricorrendo:*

*al personale docente a disposizione;*

*al personale docente disponibile ad effettuare ore eccedenti;*

*in mancanza di tali possibilità gli alunni per piccoli gruppi verranno affidati alle insegnanti delle varie classi, oppure la loro vigilanza verrà temporaneamente effettuata dai collaboratori scolastici;*

### **VIGILANZA DURANTE LE ORE DI LEZIONE:**

*L'obbligo di vigilare durante le lezioni spetta al personale docente, che deve adoperarsi per prevenire ed evitare situazioni di rischio e deve intervenire tempestivamente nei casi in cui comportamenti aggressivi degli alunni costituiscano motivo di rischio per l'incolumità degli stessi e dei compagni.*

*Negli spazi esterni all'aula, come corridoi, androni ecc..., la vigilanza spetta ai coll. Scolastici i quali risultano responsabili degli alunni che vi transitano o vi stazionano.*

*È fatto divieto ai docenti incaricare gli alunni di recarsi presso gli uffici amministrativi per far effettuare fotocopie, telefonate ed altro; in caso di necessità gli alunni saranno affidati a un collaboratore scolastico, che avrà cura di accompagnarli.*

### **AFFIDAMENTO DELLE CLASSI IN ASSENZA DEL DOCENTE:**

*In assenza del docente di classe, gli alunni, nell'attesa che arrivi il supplente o il docente stesso, devono essere affidati:*

*-ad altro docente a disposizione o in compresenza,*

*-ad altra classe;*

*-divisi in più classi;*

*-se non è possibile quanto sopra affidati ad un C.S.*



### **VIGILANZA DURANTE LA RICREAZIONE:**

*Il tempo della ricreazione richiede una vigilanza assidua e sollecita, al fine di evitare infortuni di una certa entità.*

*Sarà cura dei docenti, se la classe a loro affidata, può recarsi nello spazio esterno alla scuola che è consuetudine usare a tale scopo.*

*Durante la ricreazione avranno cura di non allontanarsi dal gruppo classe, i collaboratori scolastici vigileranno negli spazi loro assegnati.*

### **VIGILANZA NEL LOCALE PALESTRA:**

*L'insegnante di scienze motorie avrà cura di vigilare gli alunni tenendo conto delle seguenti direttive:*

*-si rende necessario evitare di far svolgere agli alunni attività motorie nelle vicinanze di pilastri o di attrezzature ginniche contro cui gli stessi potrebbero urtare e rischiare la propria incolumità;*

*-le classi che effettuano scienze motorie all'ultima ora (12.30-13.30) devono tornare in classe prima del suono della campana e da quest'ultima avviarsi in fila verso l'uscita.*

### **VIGILANZA DURANTE L'USCITA:**

*Per motivi di sicurezza si rende necessario che gli alunni siano accompagnati in fila fino al cancello.*

*Un collaboratore scolastico, a turno, vigilerà davanti al cancello per consentire che l'uscita degli alunni avvenga in maniera ordinata e senza problemi.*

*A tale scopo si rende necessario che:*

*escano in un primo momento gli alunni del corso A secondo l'ordine 1^ 2^ 3^.*

*Escano poi gli alunni del corso B secondo l'ordine 2^ 3^.*

*L'ingresso degli alunni nella scuola deve avvenire alle ore 8.20.*

*In caso di maltempo, gli alunni vengono accolti al riparo, fino al suono della campana di inizio delle lezioni.*

*L'uscita degli alunni deve avvenire ordinatamente in fila per due sotto la vigilanza dei docenti di turno, che provvederanno ad accompagnarli fino all'uscita.*

*La vigilanza sull'incolumità degli alunni all'interno della scuola spetta, pertanto, ai Docenti dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni fino al termine delle stesse.*

*I docenti di Educazione Fisica preleveranno e riaccompagneranno personalmente i propri alunni in classe ogni qualvolta intendono svolgere attività ginniche o sportive programmate in palestra o negli spazi esterni di pertinenza della scuola.*

*Analogamente si comportano i docenti che svolgono attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.*

*L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono regolamentate dal suono della campana*

### *Art. 3 (Intervallo delle lezioni )*

*Agli alunni sono concessi quindici minuti di intervallo , dalle ore 10.20 alle ore 10.35, regolamentati dal suono della campana, durante i quali non si intende sospesa l'attività educativa dei comportamenti in situazione di “ libertà” , di verifica delle norme comportamentali fuori dalle normali attività didattiche.*

*Durante l'intervallo , che si deve svolgere in maniera serena e ordinata , gli alunni possono consumare una breve colazione sotto la sorveglianza dei docenti. L'eventuale cambio del docente nella classe avrà luogo al termine dell'intervallo.*

### *Art. 4 (Uscita anticipata degli alunni )*

*Non è consentito agli alunni di uscire dai locali della scuola prima del termine delle lezioni; in casi eccezionali il Preside o un suo Collaboratore delegato possono autorizzare l'uscita anticipata , purché espressamente richiesta per iscritto dal genitore. In assenza di tale richiesta, gli alunni possono essere autorizzati ad uscire dalla scuola solo se prelevati dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà , dopo avere apposto su un apposito modulo l'orario di uscita .*

### *Art. 5 (Giustificazioni assenze e ritardi )*

*Le assenze e i ritardi degli alunni devono essere giustificati , con la precisazione dei giorni e del motivo dell'assenza o del ritardo , nell'apposito libretto di cui ogni alunno deve essere fornito o nel diario.*

*La giustificazione deve essere firmata da uno dei genitori o di chi ne fa le veci ; la stessa persona all'inizio dell'anno scolastico , deve apporre la firma sul libretto e sul registro di classe alla presenza del Capo d'Istituto o di un suo delegato.*

*E' compito del docente della prima ora controllare la giustificazione.*

*Le assenze i ritardi e le uscite anticipate degli alunni devono essere quotidianamente registrati sul giornale di classe e sull'apposito registro “ assenze alunni” a cura dei docenti in servizio , ai fini del controllo dell'andamento dell'obbligo scolastico.*

*Per gli alunni ammessi a scuola dopo la prima ora e tenuti a giustificare precedenti assenze , il controllo viene effettuato dai docenti in servizio nelle classi di detti a-lunni.*

### ***E' CONSIDERATA DISPERSIONE SCOLASTICA***

*l'assenza non continuativa che si ripete con cadenza fissa, in modo tale da creare o-stacolo al normale inserimento dell'alunno ed ai suoi progressi nell'apprendimento.*

*Sarà cura dell'insegnante di classe attenersi alle seguenti modalità:*

- 1. Interpellare la famiglia, per verificare se le assenze sono motivate, utilizzando l'apposito modulo;*
- 2. Se il precedente tentativo non sortisce effetto comunicare per iscritto e direttamente alla presidenza nome e cognome dell'alunno,giorni e periodi di assenza, utilizzando l'apposito modulo;*
- 3. Precisare nella stessa comunicazione i nominativi della famiglia interpellata,con notifica agli stessi, e le motivazioni che gli stessi hanno dato per le assenze.*

*Eventuali inosservanze da parte dei docenti, oltre a costituire motivo di ostacolo al buon andamento della classe, costituisce motivo di comportamento da sottoporre ad eventuali sanzioni disciplinari a carico del docente.*

*La suddetta modalità va curata anche da parte dei docenti di scuola dell'infanzia.*

### **INADEMPIENZA ALL'OBBLIGO SCOLASTICO**

*I Genitori degli alunni sono responsabili della frequenza scolastica dei propri figli.*

### **ASSENZE COLLETTIVE**

*In caso di assenze collettive di singole o più classi, responsabili dell'inadempienza risultano i genitori degli alunni, i quali sono tenuti a giustificare l'assenza. Sono tenuti altresì a verificare che tale fatto non si ripeta.*

*Art. 6 ( Soccorso agli alunni )*

*In caso di improvviso " malessere " di un alunno , la scuola si premura di informare tempestivamente i familiari , sollecitandone l'immediata presenza a scuola e , ove occorre , il medico di famiglia o quello di guardia (solo il sabato dopo le ore 10.00 ) che provvederà a chiedere l'intervento di un'ambulanza per l'immediato soccorso.*

*La stessa procedura verrà seguita in caso di infortunio occorso ad un alunno .*

### **ADEMPIMENTI DA CURARE IN CASO DI INFORTUNIO DI UN ALUNNO:**

*Allorquando si verifica un incidente , il docente che ha in " consegna " la classe provvede a darne immediata notizia alla Presidenza ed a redigere un dettagliato " rapporto informativo " nel quale devono essere indicate: il nome e cognome dell'infortunato; la classe frequentata dall'alunno; il luogo e l'ora in cui è avvenuto l'infortunio ; la natura e la causa accertata o presunta dell'infortunio e le circostanze nelle quali si è verificato ; le iniziative di pronto soccorso attivate nei confronti dell'infortunato ; le conseguenze probabili dell'infortunio ; nome e cognome dei testimoni dell'infortunio.*

*NEL RAPPORTO INFORMATIVO DEVONO ESSERE INDICATI:*

- 1. nome e cognome dell'infortunato;*
- 2. giorno, ora e luogo dell'infortunio;*
- 3. natura e causa accertata o presunta dell'infortunio;*
- 4. iniziative di pronto soccorso attivate nei confronti dell'infortunato;*
- 5. data della comunicazione alla presidenza( con esplicita motivazione per eventuali ritardi della comunicazione);*
- 6. nome e cognome dei testimoni presenti all'infortunio.*

*Nel caso in cui il docente non può allegare al rapporto informativo il certificato medico, sarà sua cura sollecitare i genitori dell'alunno per una pronta consegna del certificato medico attestante diagnosi e prognosi.*

*Il rapporto informativo ( redatto su appositi moduli ) deve essere presentato TEMESTIVAMENTE, dal docente all'ufficio di presidenza.*

*Qualora l'infortunio si verifichi alla fine delle lezioni e il docente non può fornire con immediatezza, la sopra citata documentazione , è tenuto a curare tale adempimenti, senza alcuna eccezione, nelle 24 ore successive.*

*Viene sottolineata ai docenti l'importanza e la scrupolosità della cura di detti adempimenti.*

## **Titolo II**

### *Art. 7 (incontri collegiali)*

*Li incontri con i genitori sono previsti e predisposti secondo il calendario approvato annualmente dal collegio dei docenti, secondo le modalità e i criteri definiti del consiglio di istituto, inserito nel "Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento" e affisso alla bacheca. Detti incontri vengono, comunque, comunicati alle famiglie mediante circolare interna e dettatura agli alunni sul diario personale.*

### *Art. 8 (convocazione rappresentanti genitori)*

*I genitori eletti rappresentanti del consiglio di classe vengono informati della data e dell'ora delle riunioni in cui è prevista la loro partecipazione, mediante consegna del calendario delle stesse e delle circolari di convocazione dei Consigli di classe, di volta in volta diramate dal Capo d'istituto, che avviene tramite gli alunni interessati e con riscontro di firma del genitore interessato a conferma di avvenuta notifica.*

### *Art. 9 (Pubblicazione delle riunioni)*

*Tutte le riunioni in cui è prevista la presenza dei genitori, ai fini della efficienza del servizio, oltre ad essere pubblicizzate tramite calendario affisso in bacheca, sono rese note tramite circolare letta in classe, in tempo utile, e della quale i docenti devono dettare agli alunni i termini fondamentali sul diario e richiedere prima ed accettare successivamente che tale comunicazione venga sottoscritta dai genitori.*

### *Art. 10 (Notifica delle comunicazioni)*

*I docenti provvedono a far scrivere sul diario degli alunni tutte le comunicazioni che coinvolgono ed interessano le famiglie perché vengano tempestivamente notificate alle stesse.*

*Accertano successivamente se la firma del genitore sul diario corrisponde a quella depositata all'inizio dell'anno scolastico sul registro di classe e sul libretto delle giustificazioni*

### *Art. 11 (Incompatibilità di orario di ricevimento)*

*Nell'interesse degli alunni ed a garanzia di un efficiente servizio, i genitori non possono, tranne per casi di eccezionale importanza e, comunque, previa autorizzazione del responsabile delegato, conferire con i docenti durante le ore in cui gli stessi sono impegnati in classe o in attività didattiche. I genitori che desiderano avere o dare informazioni sul proprio figlio/a devono servirsi delle ore destinate al loro ricevimento*

### **Titolo III**

#### *Art. 12 (Igiene e sicurezza dei locali)*

*La scuola si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro.*

#### *Art. 13 (Piano di evacuazione)*

*La scuola è tenuta ad adottare un piano di evacuazione che dovrà essere adeguatamente pubblicizzato. Nella scuola deve essere tenuta, almeno una volta l'anno, una riunione informativa del personale docente e non docente per illustrare il piano di evacuazione, per aggiornare l'analisi dei rischi e le misure di prevenzione la riunione è obbligatoria anche ad ogni variazione organizzativa.*

#### *Art. 14 (Segnalazione situazioni di rischio)*

*Il personale docente e non docente provvede a segnalare con immediatezza eventuali situazioni di qualunque natura, presenti sui luoghi di lavoro, che costituiscono rischio, pericolo per la salute e la sicurezza degli alunni e degli operatori scolastici perché possano essere prontamente adottate le necessarie misure di protezione.*

#### *Art. 15 (Assicurazione obbligatoria alunni)*

*I genitori hanno l'obbligo di aderire alla polizza assicurativa alunni, di cui si avvale la scuola, contro gli infortuni durante le attività didattiche, sportive e parascolastiche. Copia di questa polizza deve essere mantenuta fissa all'albo d'Istituto per l'intero periodo della sua validità.*

#### *Art. 16 (Vigilanza sulla custodia e sull'uso dei materiali, utensili, ecc..)*

*E' fatto divieto al personale ATA di custodire materiale cartaceo o infiammabile in luoghi non opportunamente protetti e di lasciare incustoditi atti, pratiche e documenti d'ufficio .E' fatto divieto, in particolare collocare materiale di qualunque natura e consistenza all'interno e in prossimità dell'ingresso dei locali ove sono ubicati gli impianti tecnici(caldaia, autoclave, ecc...) e i quadri di comando elettrico, e di lasciare incustoditi arnesi e utensili di lavoro.*

### **TITOLO IV**

#### *Disposizioni comuni*

#### *Art. 17 (Vietato fumare)*

*E' vietato al personale docente e non docente fumare nelle classi, in palestra nei laboratori, in biblioteca, nei corridoi e in genere in tutti i locali scolastici abitualmente frequentati da più persone. E', altresì, vietato*

#### *Art 18 (Divieto di accesso nelle classi da parte di estranei.)*

*I genitori che vogliono parlare con i propri figli durante l'orario scolastico non possono entrare nelle classi, ma possono, per tramite del C. S. del piano chiedere di parlare con il proprio figlio.*

*IL C.S. avrà cura di chiamare l'alunno fuori dall'aula e di vigilare sullo stesso fino a quando il genitore non si è allontanato. La stessa modalità sarà seguita per altri motivi (oggetti scolastici ,merendine ,ecc...).*

*Se tale procedura costituisce intralcio perché si verifica ogni giorno da parte degli stessi genitori, questi ultimi saranno segnalati alla presidenza, per trovare soluzioni al problema.*

*Art. 19 (Prescrizioni per l'accesso in palestra)*

*E' fatto obbligo a tutti accedere in palestra muniti di scarpe di ginnastica.*

*Art. 20 (Disposizioni particolari per i collaboratori scolastici)*

*I collaboratori scolastici sono tenuti a garantire lo svolgimento dei propri compiti sanciti dal C.C.N.L. in relazione alla qualifica rivestita, con particolare riferimento a quelli esplicitati in articoli precedenti del presente regolamento:*

*-a non abbandonare utensili e/o materiali in luoghi ove possano cadere con facilità e colpire persone sottostanti;*

*a-custodire convenientemente, ed in modo ordinato,arredi,attrezzature e materiali in disuso,tavole di legno e banchi,ecc...,così da evitare che la caduta possa arrecare danno alle persone;*

*a- non usare fiamme libere nei locali scolastici;*

*- ad eseguire eventuali spostamenti di manufatti, di banchi,sedie,e piccoli pesi con estrema cautela,mai da soli,al fine di prevenire il rischio della caduta di pesi sulle estremità inferiori e degli urti dovuti agli spostamenti;*

*-ad accatastare in maniera ordinata libri,materiali di pulizia,strumenti,apparecchiature e materiale d'archivio,al fine di evitare che la caduta possa causare gravi incidenti e arrecare danno al personale;*

*a- rimuovere immediatamente l'olio o il grasso eventualmente caduti sul pavimento al fine di prevenire cadute e danni alle persone per scivolamento.*

*a- lasciare incustoditi i detersivi e la cassetta di pronto soccorso.*

*Art. 21 (Adesioni alle assemblee sindacali)*

*Per quanto riguarda le assemblee sindacali, tutti gli interessati dovranno fare pervenire in presidenza la loro eventuale adesione scritta almeno quarantotto ore prima per dare al suddetto ufficio la possibilità di provvedere alla sistemazione delle classi e di garantire, comunque, il servizio scolastico.*

*Art. 22 (Uso del telefono e del cellulare)*

*ALUNNI*

*È vietato agli alunni tenere il cellulare acceso durante le attività.*

*Gli alunni che non osservano tale divieto saranno sanzionati a cura del docente di classe,con apposita ammonizione notificata anche ai genitori. Il telefono cellulare sarà tolto all'alunno e consegnato direttamente ai genitori.*

*Sarà cura dei docenti verificare scrupolosamente l'osservanza del divieto.*

*L'alunno che richiede di telefonare alla famiglia potrà farlo per validi motivi e in casi sporadici e necessari solo attraverso il telefono della scuola, che non sarà utilizzato dallo stesso alunno ma dal personale scolastico.*

#### *DOCENTI:*

*È vietato ai docenti tenere il cellulare acceso durante le lezioni.*

*I docenti responsabili di plesso sono gli unici autorizzati a poterlo fare per motivi di servizio.*

#### *PERSONALE SCOLASTICO:*

*È vietato al personale della scuola docente e non docente utilizzare le linee telefoniche per motivi personali.*

*Considerato che l'onere del pagamento delle telefonate è a carico dei Comuni, sarà cura del personale di segreteria, del personale C.S. e dei responsabili di plesso vigilare sull'osservanza del divieto.*

*In caso di contenzioso con i Comuni per costi non giustificati dal traffico telefonico rutina rio della scuola, il costo delle telefonate non giustificate, sarà a carico del personale dipendente del plesso, tranne opportuna individuazione dei responsabili.*

#### *Art. 23 (Compilazione dello stato personale)*

*Il personale docente e ATA in servizio nella scuola, indipendentemente dal tipo di contratto che regola il rapporto di lavoro, all'atto dell'assunzione compila il proprio "stato personale" precisando, in particolare, la residenza e/o la dimora abituale con il relativo recapito telefonico, nonché la U.S.L. di appartenenza. Lo stesso personale provvede altresì, ad aggiornare il proprio stato personale ogni qualvolta intervengano variazioni*

#### *Art. 24 (Divieto di raccolta fondi)*

*E' fatto divieto a chiunque promuovere all'interno della scuola raccolte di fondi a qualunque titolo e per qualsiasi finalità in assenza di specifico atto deliberativo del Consiglio d'Istituto e/o degli OO.SS.*

#### *RIFERIMENTI NORMATIVI*

*Il Regolamento di Disciplina adottato dalla nostra scuola per gli alunni di Scuola Secondaria di 1° grado fa riferimento ai principi espressi nello*

*"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria",*

*di cui al D.P.R. n.249 del 24.06.1998,*

*che per opportuna conoscenza si riporta integralmente.*

#### *Art. 1 (Vita della comunità scolastica)*

*1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*

*2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo*

*sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*

*3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*

*4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

#### *Art. 2 (Diritti)*

*1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*

*2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*

*3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*

*4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*

*5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*

*6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*

*7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*

*8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*

*a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*



*b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*

*c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*

*d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*

*e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*

*f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

*1. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*

*2. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

#### *Art. 3 (Doveri)*

*1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*

*2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*

*3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.*

*4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*

*5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*

*6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

#### *Art. 4 (Disciplina)*

*1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*

*2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*

3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.*

*Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*

4. *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*

5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.*

7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*

8. *Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.*

9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.*

10. *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*

11. *Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

#### *Art. 5 (Impugnazioni)*

1. *Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.*

2. *Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*

3. *L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*

4. *Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del*

*presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.*

*Art. 6 (Disposizioni finali)*

*1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*

*2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.*



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“PADRE FEDELE TIRRITO”**

**SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

**SAN BIAGIO PLATANI**

\*\*\*\*\*

# ***IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA***

***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ***

***SCUOLA - STUDENTI - FAMIGLIA***

***Anno scolastico 2008/2009***

## RIFERIMENTI NORMATIVI

*adottato dalla nostra scuola per gli alunni di Scuola Secondaria di 1° grado fa riferimento ai principi espressi nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", di cui al D.P.R. n.249 del 24.06.1998, che per opportuna conoscenza si riporta integralmente.*

### **Art. 1 (Vita della comunità scolastica)**

*1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*

*2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*

*3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*

*4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

### **Art. 2 (Diritti)**

*1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*

*2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*

*3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*

*4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*

5. *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*

6. *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*

7. *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*

8. *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*

*a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*

*b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*

*c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*

*d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*

*e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*

*f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

1. *La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*

2. *I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

### **Art. 3 (Doveri)**

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*

2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*

3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.*

4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*

5. *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*

6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

#### **Art. 4 (Disciplina)**

1. *I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*

2. *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*

3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.*

*Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*

4. *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*

5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e i-spirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.*

7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*

8. *Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.*

9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.*

10. *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*

11. *Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

## **Art. 5 (Impugnazioni)**

*1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.*

*2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*

*3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*

*4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.*

## **Art. 6 (Disposizioni finali)**

*1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*

*2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.*



# **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

## **PREMESSA**

*Il vivere in una comunità comporta che a ciascun componente della stessa siano riconosciuti :*

- *dei DIRITTI che devono essere tutelati;*
  - *dei DOVERI che devono essere osservati;*
  - *delle SANZIONI, per inosservanza dei doveri.*
- 
- ✓ *In ogni società civile le sanzioni non devono avere valore e significato punitivo, ma solamente preventivo, devono cioè mirare a prevenire i comportamenti negativi, al fine evitare una loro reiterazione.*
  - ✓ *La libertà di ciascun essere umano , basata su diritti, trova un limite nel rispetto della libertà degli altri, portatori a loro volta di diritti.*
  - ✓ *Il rispetto dei diritti degli esseri umani con cui ciascun individuo si relaziona comporta l'osservanza di doveri.*
  - ✓ *Anche la Scuola ,in quanto Comunità, riconosce agli Alunni una serie di diritti che vanno tutelati, una serie di doveri che vanno osservati e sanzioni, con fine preventivo e non punitivo, che vanno applicate ai trasgressori.*

*Le sanzioni non hanno solamente fine preventivo, ma mirano altresì a creare un ambiente in cui il rispetto delle regole della vita associata sia finalizzato da un canto a favorire la predisposizione di un clima positivo che favorisca l'apprendimento, dall'altro alla crescita umana e civile degli Alunni.*

| <b>Aggressività nei confronti degli adulti</b><br><b>MANCANZE</b>                                      | <b>INDAGATIVA</b><br><b>REGOLAMENTO</b><br><b>DISCIPLINARE</b><br><b>Sanzioni</b>                                                                                                            | <b>Organo competente</b>                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Ritardo frequente                                                                                      | -Richiamo verbale                                                                                                                                                                            | Dirigente Scolastico                                |
| Atti di danneggiamento o vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico                             | -Comunicazione alla famiglia<br>-Risarcimento e/o ripristino del danno<br>Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione.                                                     | Coordinatore<br>Consiglio di Classe                 |
| Assenze ingiustificate                                                                                 | -Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni<br>Richiamo verbale                                                                                                                            | convocato d'urgenza dal D. S.<br>Docente            |
| Abituale mancanza di giustificazione delle assenze                                                     | -Ammonizione scritta sul registro di classe<br>-Comunicazione alla famiglia<br>-Attività di supporto all'attività didattica                                                                  | Coordinatore                                        |
| Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni                                            | -Nota sul registro di classe, avviso formale alla famiglia nel diario ed eventuale                                                                                                           | Docente                                             |
| Perdurare di comportamenti aggressivi e offensivi verso compagni, docenti, personale                   | -Richiamo verbale e convocazione della famiglia<br>-Convocazione della stessa                                                                                                                | Coordinatore<br>Consiglio di classe                 |
| Disturbo durante la pausa ricreativa (correre, gridare, spostarsi da un piano all'altro), alle persone | -Esclusione da visite e viaggi<br>-Richiamo verbale-Ricreazione in classe - d'istruzione, tornei sportivi, concorsi                                                                          | Consiglio di classe<br>Docente                      |
| Offese alla morale, alla religione, alle persone                                                       | -Consegna da svolgere a casa con comunicazione alla famiglia                                                                                                                                 | Docente                                             |
| Introduzione a scuola di oggetti pericolosi o che pregiudichino la salute (bevande alcoliche, fumo)    | -Richiamo verbale e sequestro del materiale<br>-Convocazione dei genitori<br>-Comunicazione alla famiglia<br>-Elaborazione di attività di approfondimento                                    | Docente<br>Coordinatore                             |
| Reati e compromissione dell'incolumità delle persone                                                   | -Allontanamento dalla scuola<br>-Richiamo verbale e convocazione della famiglia                                                                                                              | Consiglio di Classe<br>fino a 15 giorni             |
| Uso del cellulare durante la permanenza nell'edificio scolastico                                       | -Richiamo verbale                                                                                                                                                                            | Docente<br>-Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni |
| Recidiva nell'uso del                                                                                  | -Ritiro del cellulare                                                                                                                                                                        | Docente                                             |
| cellulare durante la permanenza nell'edificio scolastico                                               | -Comunicazione e convocazione della famiglia per la consegna                                                                                                                                 | Coordinatore                                        |
| Abituale mancanza del materiale scolastico e/o non esecuzione dei compiti assegnati                    | -Consegna da svolgere a casa<br>-Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione                                                                                               | Docente                                             |
| Assenze ripetute                                                                                       | - Comunicazione alla famiglia                                                                                                                                                                | Coordinatore                                        |
| Astensioni collettive dalle lezioni                                                                    | -Invito alla riflessione guidata<br>-Ammissione in classe previo accompagnamento genitori                                                                                                    | Docente<br>Dirigente Scolastico                     |
| Aggressività verbale minacce, gesti, parole, bullismo verbale                                          | -Invito alla riflessione fuori dall'aula<br>-Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia<br>-Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 giorni | Docente<br>Dirigente Scolastico                     |

|                                                                      |                                                                                                                                                        |                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Aggressività fisica nei confronti dei compagni (episodi di bullismo) | -Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni previa comunicazione-convocazione delle famiglie<br>-Esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione | Consiglio di Classe<br>convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|

## **ORGANO DI GARANZIA E SUO REGOLAMENTO**

*E' istituito un organo di garanzia interno alla scuola con il compito di :*

*o decidere sui conflitti che dovessero sorgere in merito all'applicazione del regolamento di disciplina ;*

*o decidere sui ricorsi in merito alle sanzioni inflitte*

*Esso è costituito da:*

- *Dirigente Scolastico (presidente)*
- *Due docenti designati dal Consiglio d'Istituto*
- *Due rappresentanti (uno per Scuola di S.Biagio Platani e uno per quella di S.Angelo M.) eletti dai genitori.*
- *Vengono nominati anche membri supplenti per le situazioni di incompatibilità (se è un esponente dell'O.G. che irrorà la sanzione o il rappresentante è genitore dell'alunno sanzionato).*

### **Regolamento**

*1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.*

*2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina degli studenti.*

3. *La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta.*
4. *Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.*
5. *Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno .*
6. *Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.*
7. *Ciascun membro dell' Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del presidente*
8. *L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.*
9. *Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto delle studentesse e degli studenti , anche contenute nel regolamento dell'istituto e\o nei suoi procedimenti*

## ***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA - STUDENTI - FAMIGLIA***

**(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)**

*Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.*

*Il PATTO di CORRESPONSABILITÀ fra Scuola e Famiglia dello Studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della scuola statale italiana.*

*Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma e utenza; il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti.*

*La scuola stipula con la famiglia il seguente patto di corresponsabilità educativa perché solo con una viva e fattiva collaborazione essa potrà svolgere pienamente il suo compito che è quello di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere".*

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

**tra la Scuola e il Genitore**.....

nome e cognome

padre/madre dell' alunno..... della classe.....

nome e cognome

**La scuola**, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio **si impegna nei confronti degli alunni a:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per bilanciare il carico di lavoro;

**Lo Studente** al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali

**Si impegna a:**

- essere cooperativi nel gruppo;
- prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- rispettare persone, ambienti,
- usare un linguaggio consono a un  
dei docenti, dei  
compagni, del personale ausiliario;



attrezzature;  
ambiente educativo nei confronti

- adottare un comportamento corretto e
- attuare comportamenti più adeguati  
propria e degli altri in  
condizioni ordinarie e straordinarie di

adeguato alle diverse situazioni;  
alla salvaguardia della sicurezza

- a mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;  
accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro  
comportamenti.

pericolo;

**La Famiglia**, per una proficua collaborazione scuola-famiglia  
**si impegna, ad assicurare:**

- la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti  
dell' "altro";
- il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;
- la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia;
- l'esecuzione dei compiti assegnati.

# PIANO DI EMERGENZA

**PER LE SEDI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO, DI SCUOLA PRIMARIA E  
DI SCUOLA DELL'INFANZIA DEI COMUNI DI  
SAN BIAGIO PLATANI**

**E**

## *Il Servizio di Prevenzione e Protezione.*

*I compiti del servizio di Prevenzione e Protezione sono svolti dai docenti responsabili di plesso e dai Referenti nei plessi per la sicurezza*

*L'Ing. Carubia Giuseppe è incaricato di svolgere i compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'anno scolastico 2008/09.*

## PREMESSA

Il Piano di emergenza elaborato per i sei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo è un vero e proprio programma operativo di tutte le azioni necessarie per affrontare le situazioni di emergenza .

Fanno parte integrante del Piano di emergenza le seguenti informazioni contenute nella documentazione cartografica:

- \*ubicazione delle uscite di emergenza;
- \*individuazione dei percorsi di fuga;
- \*ubicazione delle attrezzature antincendio( idranti, estintori);
- \*individuazione dei punti di raccolta esterni;
- \*individuazione di tutti i locali del piano con evidenziata la destinazione;
- \*individuazione del locale quadro elettrico di piano;
- \*individuazione del pulsante di emergenza di interruzione generale dell'energia elettrica e del pulsante della sirena di allarme e/o della campana in caso di evacuazione.

## INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Nel caso in cui ci si trovi in situazioni che richiedano l'evacuazione dal posto di lavoro , si dovranno utilizzare le vie di fuga segnalate ed osservare con scrupolo le misure di prevenzione ed i comportamenti specifici prestabiliti in caso di emergenza.

### 1. Conoscenza dell'ambiente scolastico

Ai fini dell'elaborazione del Piano di emergenza , si rende fondamentale acquisire preliminarmente una chiara e completa conoscenza degli spazi dell'ambiente scolastico, del numero di unità del personale docente , A.T.A. e degli alunni.

Negli edifici è apposta apposita segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di fuga.

In ogni piano è affissa la planimetria del piano , con l'indicazione delle aule, degli atrii locali, dei percorsi di fuga da seguire, delle scale di emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori.

Sulla planimetria del piano terra è riportata anche la localizzazione del pulsante di emergenza di interruzione generale di energia elettrica e del pulsante della sirena di allarme in caso di evacuazione, nonché l'indicazione dei punti di raccolta esterni.



Al fianco di ogni apparecchio telefonico è tenuto esposto un modulo riportante “i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza”.

All'esterno degli edifici è stato individuato” il punto di raccolta”.

## **2. Situazioni di emergenza**

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione dell'edificio possono essere i seguenti:

- \*crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici limitrofi;
- \*incendi che si manifestano all'interno dell'edificio;
- \*incendi che si sviluppano nelle aree esterne di pertinenza della scuola o di edifici limitrofi;
- \*terremoti;

## **3. Disposizioni preliminari**

La sistemazione di banchi, sedie, cattedre, armadi e in genere di ogni altro arredo presente all'interno del locale deve essere mantenuta tale da non ostacolare l'esodo veloce.

La segnaletica dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite di emergenza deve essere mantenuta costantemente ben visualizzata.

Le vie di uscita e le uscite di emergenza devono essere tenute sempre libere da ogni ostacolo, anche da eventuali mezzi parcheggiati impropriamente davanti l'uscita di emergenza.

# **4. PROCEDURE PROPEDEUTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

## **1. Assegnazione degli incarichi agli allievi.**

Per ogni classe dovranno essere individuati ad inizio di ogni anno scolastico alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- \*due alunni apri-fila con il compito di aprire la porta e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- \*due alunni chiudi-fila con il compito di aiutare eventuali compagni in difficoltà e di chiudere la porta dell'aula dopo avere controllato che nessuno sia rimasto indietro.

Tali incarichi durante l'evacuazione vanno sempre eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Il modello relativo agli incarichi dati agli allievi, appositamente compilato dai docenti di classe , va affisso su una parete di ogni aula.

I docenti dovranno illustrare periodicamente le procedure da seguire in caso di evacuazione , controllando che gli allievi apri e chiudi fila eseguano correttamente i compiti.

## **2. Personale Collaboratore Scolastico.**

All'ordine di evacuazione deve :

- \*togliere la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore posto nel locale quadro elettrico di piano;
- \*favorire il deflusso ordinato del piano;
- \* favorire il deflusso ordinato del piano;

- \*controllare che all'interno delle aule e dei locali non vi siano rimasti alunni e/o personale;
- \*dirigersi, dopo avere verificato la completa evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno.

### **3. Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi ed evacuazione**

Spetta agli addetti al S.P.I.E.E. (a coloro i quali hanno frequentato apposito corso tenuto dai VV.FF.):

- \*verificare giornalmente che le vie di circolazione interne che conducono ad uscite di emergenza siano sgombre ;
- \*verificare giornalmente che i luoghi di raccolta siano liberi e che non presentino condizioni che possano ostacolare la riunione delle persone in caso di evacuazione;
- \*verificare che gli impianti e i dispositivi di sicurezza (estintori, idranti, ecc.) siano funzionali e che siano sottoposti alla manutenzione e ricarica in tempo utile ;
- \*verificare che la segnaletica di sicurezza sia sempre affissa sulle pareti e che non sia manomessa o spostata;
- \*segnalare alla scrivente ogni situazione che potrebbe comportare ostacoli all'evacuazione o pericoli durante la stessa;

adoperarsi affinché tutto il personale rispetti le regole minime di prevenzione incendio ed evacuazione.

### **4. Addetti al Servizio di primo soccorso**

Spetta agli addetti al Servizio di Primo soccorso (a coloro i quali hanno seguito apposito corso tenuto dall'Associazione Misericordia di San Biagio Platani)

- Verificare periodicamente che le cassette di primo soccorso siano provviste dei materiali occorrenti;
- intervenire ,se occorre, in qualità di addetti alle misure di primo soccorso;
- adoperarsi per favorire le misure di soccorso necessarie.

### **5. Responsabili di Plesso.**

I Responsabili di Plesso avranno cura di :

- \* comunicare ai nuovi docenti le modalità di attuazione del Piano, riferendosi in particolare alla cartografia esposta in ciascun plesso, dove figurano le vie di uscita, le uscite di emergenza, il centro di raccolta;
- \*distribuire ai docenti del plesso gli appositi moduli per l'evacuazione e per l'individuazione degli alunni apri-fila e chiudi-fila;
- \*verificare che nei pressi degli apparecchi telefonici sia sempre affisso l'elenco dei numeri telefonici da fare in caso di emergenza;
- \*segnalare alla scrivente eventuali situazioni strutturali (problemi alla pavimentazione , ecc.)od organizzative (disposizione dei banchi, svolgimento di attività nelle vie di passaggio, ecc.)che potrebbero ostacolare il deflusso delle persone ed adoperarsi per sensibilizzare il personale del plesso;
- \*verificare che il divieto di fumo sia rispettato e che la segnaletica apposita sia sempre affissa .;
- \* verificare periodicamente e a campione se nel registro di classe è inserito l'apposito modulo.e se lo stesso viene sostituito dopo l'esercitazione.

### **6. Diffusione dell'ordine di evacuazione**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo o appena se ne è venuti a conoscenza , chi lo ha rilevato deve adoperarsi per la sua eliminazione avvisando gli addetti alle emergenze .

Nel caso in cui la situazione di pericolo non possa essere affrontata e risolta occorre darne immediata informazione al Capo d'Istituto o, in sua sostituzione, al Responsabile di Plesso, che , constatata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

In assenza del Capo d'istituto e del Responsabile di Plesso , l'ordine di evacuazione potrà essere emanato dal sostituto del responsabile di plesso , o , a seconda dei casi, dal Direttore dei S.G.A. , o da personale amministrativo che ne fa le veci.

In caso di eccezionale assenza del personale sopra indicato l'ordine di emanazione potrà essere emanato da altro docente o da personale collaboratore scolastico.

### **7. Segnale di evacuazione**

L'ordine di evacuazione è contraddistinto dal suono continuo della sirena o da cinque suoni prolungati della campana ripetuti cinque volte alla distanza di cinque secondi di ogni gruppo rispetto all'altro.

## **INCARICHI SPECIFICI**

### **Scuola Secondaria di 1° Grado SAN BIAGIO PLATANI**

1) Emanazione del segnale di evacuazione:

Responsabile di Plesso o sostituto

2)Apertura delle uscite di emergenza:

CC. SS. Calderone Biagio o Roccaforte Leonardo

3)Telefonata agli Enti Preposti:

Di Rosa Gaetano o Fucarino Carmela.

4)Disattivazione dell'interruttore elettrico di piano :

CC.SS. Roccaforte Leonardo o Fucarino Carmela

## **Scuola Primaria SAN BIAGIO PLATANI:**

1)Emanazione del segnale di evacuazione:

Responsabile di Plesso o sostituto

2)Apertura delle uscite di emergenza :

CC. SS. Tirrito Gaetano o Minio Ignazio

3)Telefonata agli Enti Preposti :

CC.SS. Minio Ignazio o Ginex Giovanni

4)Disattivazione dell'interruttore elettrico di piano:

CC.SS. Minio Ignazio o Tirrito Gaetano

## **Scuola dell'Infanzia SAN BIAGIO PLATANI:**

1)Emanazione del segnale di evacuazione:

Responsabile di Plesso o sostituto

2)Apertura delle uscite di emergenza :

CC. SS. Maniscalco Maria o Conte Antonino

3)Telefonata agli Enti Preposti :

Mulè Giuseppina o Saieva A.Maria.

4)Disattivazione dell'interruttore elettrico di piano :

CC.SS. Conte Antonino o Maniscalco Maria

## **Scuola Secondaria di 1° grado Sant'Angelo Muxaro**

1)Emanazione del segnale di evacuazione:

Responsabile di Plesso o sostituto

2)Apertura delle uscite di emergenza :

C. S. Lattuca Giuseppe o Docente Resp. Di plesso

3)Telefonata agli Enti Preposti :

Docente Mattaliano Angela o Marullo Teresa.

4) Disattivazione dell'interruttore elettrico di piano :

C.S. Lattuca Giuseppe o Docente Marullo Teresa

## **Scuola Primaria** Sant'Angelo Muxaro:

1) Emanazione del segnale di evacuazione:

Responsabile di Plesso o sostituto

2)Apertura delle uscite di emergenza :

C.S. Adamo Matteo o Alessi Carmelo

3)Telefonata agli Enti Preposti :

C.S. Adamo Matteo o docente Russo Rosa

4)Disattivazione dell'interruttore elettrico di piano :

C.S. Adamo Matteo o Alessi Carmelo

## **Scuola dell'Infanzia** Sant'Angelo Muxaro:

1)Emanazione del segnale di evacuazione:

Responsabile di Plesso o sostituto

2)Apertura delle uscite di emergenza :

C.S. Baio Angelina o Calderone Francesco

3)Telefonata agli Enti Preposti :

Docente Leto Domenica o Savarino Silvia.

4)Disattivazione dell'interruttore elettrico di piano :

C.S. Calderone Francesco o Baio Angelina

## **INCARICHI GENERICI PER TUTTI I PLESSI**

- Ciascun docente presente in aula o in altro spazio della scuola, dopo l'ordine di evacuazione raccoglie il registro di classe ( che deve contenere sempre il modulo per l'evacuazione) e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione .

- L'alunno apri- fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via , fino all'uscita dell'alunno chiudi-fila, il quale ,dopo avere verificato che tutti sono usciti dall'aula , provvede a chiudere la porta, indicando così l'uscita di tutti gli alunni della classe.

Ad aiutare eventuali disabili, soggetti in situazione di handicap o comunque in difficoltà, provvedono i docenti di sostegno o, in assenza, i Collaboratori Scolastici in servizio nel piano.

- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito.

Raggiunto tale punto il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello degli alunni e compilerà l'apposito modulo che dovrà essere consegnato al Capo d'istituto o a chi ne fa le veci (Docente Vicario, o secondo Collaboratore, o Resp. di plesso).

- Il Capo d'Istituto o chi ne fa le veci, ricevuti gli appositi moduli di verifica degli insegnanti , compilerà a sua volta il modulo riepilogativo per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterne , per continuare la ricerca già avviata dal personale addetto della scuola.

Alla ricerca degli alunni dispersi provvedono i Collaboratori Scolastici in servizio nei piani.

## **ISTRUZIONI DI SICUREZZA VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA**

\*mantenere la calma

\*interrompere immediatamente ogni attività

\*tralasciare il recupero di oggetti personali

\*evitare di gridare e di creare confusione

\*avviarsi ordinatamente verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

### **\*Se ci si trova in luogo chiuso:**

- mantenere la calma

-non precipitarsi fuori

-restare in classe e ripararsi sotto i banchi , sotto l'architrave o vicino ai muri portanti

-allontanarsi da: finestre , porte con vetri, ,armadi, scaffalature, perché cadendo potrebbero ferire

### **\*Se ci si trova nei corridoi, nei servizi o nel vano scala:**

-rientrare nella propria classe o in quella più vicina

-solo dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio secondo le procedure di evacuazione

**\*Se ci si trova all'aperto:**

- allontanarsi dall'edificio, dai lampioni e dalle linee elettriche , perché potrebbero cadere e arrecare ferite e/o folgorazioni
- cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

**NUMERI TELEFONICI**  
**DA UTILIZZARE NEI CASI DI EMERGENZA**

L'ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE NEI CASI DI EMERGENZA VA TENUTO SU APPOSITO SPAZIO VICINO A TUTTI GLI APPARECCHI TELEFONICI.

|                                                |                        |
|------------------------------------------------|------------------------|
| AMBULANZA C.R.I.                               | 118                    |
| VIGILI DEL FUOCO                               | 115                    |
| PREFETTURA                                     | 0922598778/ 0922401536 |
| CARABINIERI                                    | 112                    |
| STAZIONE DEI CARABINIERI<br>SAN BIAGIO PLATANI | 0922910110             |
| STAZIONE DEI CARABINIERI<br>SANT'ANGELO MUXARO | 0922982112             |
| POLIZIA                                        | 113                    |
| GUARDIA MEDICA                                 |                        |



SAN BIAGIO PLATANI

0922910685

GUARDIA MEDICA

SANT'ANGELO MUXARO

0922919317

In caso di chiamata di pronto soccorso/intervento dare le seguenti indicazioni:

- 1) nominativo e qualifica di chi parla
- 2) natura del pericolo e ubicazione dello stesso
- 3) segnalazione di eventuali feriti o dispersi

I Responsabili di Plesso sono pregati di vigilare affinché tale elenco sia sempre facilmente disponibile.

*L'informazione*



## **LA TRASPARENZA**

*È assicurata ai genitori la massima trasparenza possibile nell'accesso ai documenti della scuola che riguardano il percorso scolastico e formativo dei propri figli secondo le modalità della l. 41/90.*

*Il controllo sul processo di apprendimento e sui risultati scolastici degli alunni sarà assicurato nei seguenti modi:*

*- udienze generali nei mesi di:dicembre/febbraio/aprile/giugno.*

*-I docenti di scuola primaria sono disponibili a incontrare i genitori che lo richiedono ogni lunedì dalle 17.30 alle18.00.*

*-I docenti di scuola secondaria di 1° grado comunicano il giorno e l'ora della settimana in cui sono disponibili ad incontrarli.*

*- scheda di valutazione: febbraio (1° quadrimestre), giugno (2° quadrimestre)*

*- colloqui con i docenti su richiesta dei genitori*

*Per ciascun genitore sarà sempre possibile, senza particolari formalità, visionare tutte le prove scritte dei rispettivi figli rivolgendosi ai docenti o al Dirigente Scolastico.*

*I rapporti scuola-famiglia saranno curati a partire dall'uso costante del libretto personale per gli alunni della Scuola Media quale strumento di reciproca informazione su tutti gli aspetti della vita scolastica e del diario per gli alunni di scuola elementare .*



## L'INFORMAZIONE

*La Scuola si prefigge di attivare adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna per far sì che gli operatori, le famiglie e il territorio siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.*

*In concreto si prevede:*

*- comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di Istituto*

*- il Piano dell'Offerta Formativa versione completa all'albo di tutte le sezioni*

*Promozione della partecipazione*

*La realizzazione di un opuscolo informativo per l'utenza fa parte di quelle iniziative atte a migliorare il servizio scolastico e svolge un'insostituibile funzione di promozione e informazione, delle scelte e delle iniziative scolastiche.*

### **REALIZZAZIONE DI un mini POF per l'utenza**

L'ufficio di segreteria riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 11.30 alle ore 13.00.

*L'ufficio di presidenza riceve il pubblico il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00(salvo impedimenti per motivi di servizio)*

sportello per l'utenza L'ultimo Giovedì del mese, dalle ore 12,30 alle ore 13,30 a San Biagio Platani e l'ultimo Martedì del mese,dalle ore 15,30 alle ore 16,30 a Sant'Angelo Muxaro, presso i locali delle scuole Secondarie di 1° grado è aperto ai bisogni dell'utenza, uno sportello informativo gestito dall'ins. Giuseppe Spicola



## **LA DOCUMENTAZIONE**

*La Scuola si prefigge di rendere fruibili le molteplici informazioni che provengono dal suo interno e dall'esterno per farle diventare una risorsa di formazione continua. A tale scopo sarà data importanza fondamentale alla sistemazione e archiviazione dei documenti prodotti e delle esperienze condotte, ma anche la ricerca di documenti prodotti da altri che vengono messi in circolazione attraverso i canali cartacei ed elettronici.*